



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

**Attivazione e sperimentazione in Umbria  
del software S.OR.PRENDO ITALIA  
per l'orientamento alle scelte di istruzione, formazione, lavoro**

**RISORSE PER L'ORIENTAMENTO:  
il software SORPRENDO in Umbria**

**Report della sperimentazione**

## **Sommario**

<i>Sommario</i> .....	2
<i>Premessa</i> .....	3
<i>1. Il modello e lo strumento</i> .....	6
<i>2. Il percorso di sperimentazione</i> .....	10
I numeri della sperimentazione.....	17
<i>3. Il sistema di monitoraggio della sperimentazione</i> .....	18
<i>4. Valutazione e diffusione dei risultati</i> .....	21
<i>5. Implementazione e modellizzazione delle pratiche di orientamento</i> .....	30
REPERTORIO MODELLI PROTOTIPALI .....	31
I casi studio .....	35
<i>6. Conclusioni</i> .....	48
<i>7. Ipotesi e piste di lavoro per l'implementazione del modello S.or.prendo</i> .....	52
<i>ALLEGATI</i> .....	53
Allegato 1. Quadro di sintesi dei percorsi di orientamento sperimentati.....	53
Allegato 2. I modelli prototipali.....	60

Il presente documento è stato elaborato su incarico della Regione Umbria da:

Centro Studi Pluriversum - Via Roma, 77 - 53100 SIENA - [www.pluriversum.it](http://www.pluriversum.it)

Stampato dalla Regione Umbria - Servizio Politiche attive del lavoro - Servizio Istruzione

Perugia, dicembre 2011

## **Premessa**

Con le *“Azioni di sistema per lo sviluppo del sistema regionale integrato dell’orientamento”* (D.G.R. n. 2265 del 20 dicembre 2006) e la conseguente attivazione, nel 2008, dei così detti *“Cantieri per l’Orientamento”* si è avviato in Umbria, grazie alla partecipazione attiva degli operatori dell’orientamento di diversi ambiti (Centri per l’Impiego, Servizi di accompagnamento al lavoro, Agenzie formative, Scuole, Università), il processo di scambio e confronto a livello regionale per la definizione di un quadro unitario di “regole”, in grado di assicurare la cornice comune e condivisa per l’integrazione tra i servizi, i soggetti istituzionali e gli operatori di orientamento dei diversi ambiti. Principale risultato di questa prima fase è stata l’approvazione del documento *“Atto di indirizzo delle Azioni di Orientamento rivolte alle persone nei percorsi dell’istruzione, formazione, e lavoro”* (Allegato alla D.G. R. n. 473 del 6 aprile 2009), con il quale sono state individuate e descritte le tipologie di macro-azioni orientative nei percorsi dell’istruzione, formazione e lavoro, distinte per destinatari, fase del ciclo di vita, funzione orientativa, alle quali la Regione farà riferimento nella valutazione dell’ammissibilità a finanziamento delle azioni di orientamento proposte. L’azione di stimolo, proposizione e coordinamento a livello regionale ha potuto trarre vantaggio, in questi anni, anche dal parallelo confronto e scambio con altre esperienze e realtà territoriali, in particolare mediante la partecipazione al Progetto Interregionale *“Sistema Informativo delle Opportunità Formative e Comunità Virtuale dell’Orientamento”*. Nel complesso, i risultati degli sforzi compiuti in questo arco di tempo sono stati ben sintetizzati all’interno del Rapporto Orientamento ISFOL 2010, dove si sottolineano le caratteristiche “bottom-up” del processo avviato per la costruzione di un sistema regionale di Orientamento, attraverso la valorizzazione delle esperienze locali e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati. Nel biennio 2010-2011, il processo verso il rafforzamento di un’offerta di orientamento integrata e di qualità è proseguito in particolare attraverso il **“Percorso di accompagnamento alla sperimentazione in Umbria del software S.OR.PRENDO ITALIA per l’orientamento alle scelte di istruzione, formazione, lavoro”** (DGR n. 1654 del 23/11/2009). Il percorso, promosso dalla Regione Umbria e realizzato con la consulenza e assistenza tecnica della società Pluriversum, si è svolto nel periodo luglio 2010 - settembre 2011, articolandosi in fasi successive di: formazione, assistenza tecnica e supporto alla progettazione, sperimentazione, monitoraggio e valutazione, modellizzazione degli interventi e diffusione di risultati. Vi hanno preso parte 29 enti/organizzazioni che operano in ambiti diversi dell’istruzione (Scuole secondarie di primo e

secondo grado, Ufficio Orientamento e Ufficio Placement dell'Università degli Studi di Perugia), della formazione (Agenzie formative) e del lavoro (Centri per l'impiego della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, Informagiovani del Comune di Perugia).

Gli interventi attuati sono stati oggetto di valutazione mediante questionario ai destinatari finali e i dati così raccolti sono stati analizzati ed elaborati dal Servizio Statistica e Valutazione degli Investimenti della Regione Umbria. E' stato inoltre chiesto a quanti hanno attivamente partecipato alla sperimentazione di portare il loro contributo di riflessione alla valutazione dell'esperienza complessivamente realizzata (questionario per i responsabili degli enti/organizzazioni e questionario per gli orientatori), evidenziando, in particolare, punti di forza, criticità, condizioni di efficacia nell'uso dello strumento, trasferibilità dell'intervento attuato. I risultati di questa azione di monitoraggio sono illustrati in dettaglio nel presente Report di sintesi. Infine è importante sottolineare come le migliori pratiche realizzate durante la sperimentazione sono state "modellizzate" in modo da poter essere messe a disposizione di quanti vorranno replicarle (Repertorio dei modelli prototipali). Nel complesso, come risulta sia dai dati di monitoraggio illustrati nel Report sia dal Rapporto di valutazione finale del Servizio Regionale Statistica e Valutazione degli Investimenti, i giudizi espressi dagli utenti finali e dagli orientatori che hanno utilizzato S.or.prendo risultano nel complesso molto positivi, sia rispetto alle caratteristiche di efficacia ed usabilità dello strumento sia rispetto all'esperienza di partecipazione al percorso di accompagnamento alla sperimentazione. In particolare, vengono sottolineati positivamente aspetti del software quali: facilità di utilizzo, semplicità, completezza delle informazioni, efficacia rispetto alle esigenze degli utenti. Rispetto a quest'ultimo aspetto, l'utilizzo di S.or.prendo ha offerto l'opportunità ai destinatari finali delle azioni di orientamento "di conoscersi meglio, di confrontarsi con la scelta in essere e valutarne altre possibili, di ampliare la conoscenze delle professioni, avendo, in alcuni casi, conferma rispetto alle proprie inclinazioni professionali, in altri uno stimolo a valutare altre opportunità formative e professionali". In generale, dove l'integrazione di tale strumento all'interno di un percorso di orientamento sembra essere stata meglio progettata e realizzata, l'utilizzo di S.or.prendo "ha consentito di semplificare e velocizzare la fase iniziale di esplorazione degli interessi dell'utente, creando una base di partenza per il colloquio di consulenza orientativa". Inoltre, come osserva qualcuno fra gli orientatori coinvolti nella sperimentazione, "lo strumento restituisce un risultato oggettivo, scevro da eventuali condizionamenti dell'operatore: in questo modo l'utente percepisce l'oggettività dello strumento ma anche la soggettività dell'intervento data dall'interazione con l'operatore". Infine, altro importante punto di forza è il fatto che "lo strumento lascia una traccia, una testimonianza dell'intervento di orientamento che risulta molto utile per l'operatore per aggiornare e/o recuperare dati e

informazioni sull'utente". Aldilà delle valutazioni sullo strumento, ciò che ci sembra altrettanto interessante rimarcare sono le considerazioni degli orientatori in merito all'utilità e innovatività percepita della modalità, proposta dalla Regione, del percorso di accompagnamento alla sperimentazione dello strumento. Come da più parti si evidenzia: "importante aspetto di innovatività è stata l'opportunità di seguire la sperimentazione insieme agli operatori dell'orientamento che lavorano presso enti formativi, scuole, università, centri per l'impiego, informagiovani, dando la possibilità a tutti di condividere un linguaggio comune sul tema dell'orientamento, confrontarsi, scambiarsi esperienze e idee, trovare insieme possibili soluzioni a problematiche comuni". E ancora: "a tutti gli enti che a livello regionale sono stati coinvolti nella sperimentazione è stata fornita un'importante occasione formativa e di confronto per verificare le proprie attività orientative, integrarle con strumenti e metodologie innovative, come quelle derivanti dall'utilizzo del programma S.or.prendo, e uniformarle a standard qualitativi comuni".

In conclusione la sperimentazione attuata con S.or.prendo si è dimostrata di particolare interesse, non solo per i risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia del processo di orientamento, ma anche in quanto ha consentito di prefigurare una modalità concreta e replicabile di sostegno allo sviluppo e alla diffusione di strumenti e di pratiche di orientamento validate e sostenibili, che potranno andare a far parte di una sorta di "cassetta degli attrezzi" o "banca degli strumenti e delle buone pratiche", accessibile attraverso il sito istituzionale della Regione e a disposizione degli operatori di orientamento del territorio. Allo stesso tempo, la sperimentazione attuata si è dimostrata una modalità efficace per favorire il dialogo e lo sviluppo di forme di co-progettazione e di gestione integrata di interventi/servizi di orientamento fra operatori pubblici e privati e appartenenti ai diversi ambiti dell'istruzione, della formazione, del lavoro. Con ciò sostenendo in modo attivo lo sviluppo di una cultura comune dell'orientamento e l'acquisizione, attraverso il fare, di codici, regole e standard qualitativi condivisi. Infine, la sperimentazione attuata rappresenta un esempio concreto di come alla logica, fin qui prevalente nel modello d'intervento regionale, del sostegno finanziario "a progetto", sia possibile ed utile affiancare una modalità di intervento centrata sull'accompagnamento e il "community learning", in grado di sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di un'offerta stabile di servizi di qualità per i cittadini.

*Regione Umbria*

*Servizio Politiche attive del lavoro*

*Servizio Istruzione*

## 1. Il modello e lo strumento

L'esigenza di dotare il sistema regionale dell'Umbria di uno strumento di orientamento innovativo come S.OR.PRENDO<sup>1</sup> si colloca all'interno di un più ampio processo di qualificazione dell'intero sistema dei servizi di informazione e di orientamento territoriali.

L'evoluzione delle dinamiche di accesso al lavoro e di sviluppo di carriera ha generato una conseguente espansione dei bisogni di orientamento professionale, con il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti. Questi fattori di complessità determinano la necessità di un progressivo adeguamento dei sistemi territoriali di orientamento ed un conseguente adattamento delle metodologie di intervento, anche in riferimento e a supporto delle strategie europee per l'occupazione e la formazione permanente<sup>2</sup>.

I bisogni di orientamento sono strettamente collegati alle trasformazioni sociali, economiche e culturali in corso, conseguenti alla necessità delle persone fronteggiare livelli di complessità decisionali sempre maggiori e di apprendere conoscenze strategiche, utili per costruire progetti coerenti e significativi di sviluppo personale e professionale. Infatti per adattarsi a contesti sociali ed economici mutevoli (i sociologi parlano di società "liquida"<sup>3</sup>) le persone devono attivare processi di cambiamento altrettanto dinamici ed esplorare nuove forme di pensiero, in grado di individuare soluzioni innovative e alternative.

In questo senso, la risoluzione europea del 2008 sottolinea in particolare la necessità di promuovere in tutte le persone specifiche abilità di gestione della propria carriera professionale (*career management skills*). Questa competenza, tipica delle figure manageriali e delle professionalità più alte, diventa quindi una risorsa fondamentale richiesta a tutte le persone per superare le fasi di transizione sociale, formativa e professionale in ogni momento della vita. In questa prospettiva, grazie all'evoluzione delle tecnologie e delle metodologie di orientamento, sono stati sviluppati e messi a disposizione degli operatori strumenti in grado di aiutare le persone ad affrontare compiti di orientamento più complessi in contesti mutevoli.

La scelta di utilizzare S.OR.PRENDO per qualificare l'azione degli insegnanti e degli operatori di orientamento si fonda non soltanto sulle qualità tecniche del software, ma soprattutto sulla coerenza teorica e metodologica che questo strumento garantisce rispetto ad un moderno

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dello strumento, si veda: [www.sorprendo.it](http://www.sorprendo.it).

<sup>2</sup> Si vedano in particolare le Risoluzioni del 2004, sul *Rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa*, e del 2008, per *Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente*.

<sup>3</sup> Bauman, Z., *Modernità liquida*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

approccio all'orientamento, basato sulla necessità di sostenere ed accompagnare processi complessi di costruzione soggettiva di quelle conoscenze individuali che sono fondamentali nel processo decisionale. Nell'approccio costruttivista<sup>4</sup> all'orientamento, su cui si basa questo software di origine inglese, la finalità dell'orientamento è soprattutto esplorativa e formativa, legata all'esigenza di creare nuove conoscenze utili all'individuo per dare senso al proprio progetto esistenziale. L'idea di esplorare le professioni in contesti orientativi è un concetto nodale nella progettazione e nella realizzazione di molti interventi di orientamento, soprattutto quando sono mirati a rispondere alle esigenze di utenti che hanno la necessità di definire o ridefinire un proprio progetto di sviluppo formativo e professionale.

L'approccio costruttivista adotta una gamma molto ampia di strumenti che si propongono di favorire la massima espressione soggettiva, con modalità più creative e molto libere. In questa logica, possono infatti essere utilizzati nell'orientamento tutti quelli che Peavy chiamava "cultural tools", ossia strumenti culturali che stimolano la riflessione, il decentramento cognitivo, la percezione sensoriale ed emotiva del problema, l'analisi delle prospettive di significato e degli elementi culturali collegati ai contesti di riferimento.

L'esigenza quindi di dotare il contesto italiano di uno strumento più adatto a questo modello di intervento ha spinto numerosi attori del sistema di orientamento a valutare positivamente l'adozione e la sperimentazione di S.OR.PRENDO in diversi contesti ed in favore di diverse tipologie di utenti.

L'aspetto metodologico rilevante del modello S.OR.PRENDO, in questo senso, è la riflessione soggettiva che lo strumento favorisce rispetto al processo di scelta, attraverso la possibilità di modificare le proprie risposte iniziali, in un processo ricorsivo di riflessione, di ampliamento e di revisione delle proprie idee sulle professioni. Inoltre, il software non riduce mai il numero delle opzioni, ma semplicemente le riordina in base alle scelte del soggetto, stimolando quindi ulteriori ricerche, nuovi confronti e un progressivo allargamento delle conoscenze rispetto ai contesti professionali.

Un elemento fondamentale di questo approccio all'orientamento è proprio il focus sull'immaginazione e la creatività. Molti utenti arrivano ai servizi di orientamento completamente demotivati ed incapaci di esprimere nuove idee. Questa "crisi di immaginazione" rappresenta un problema per il consulente e per la persona stessa e pertanto è anche su questo "vuoto" che l'azione di orientamento deve intervenire<sup>5</sup>. Questo strumento

---

<sup>4</sup> Peavy, V., *Sociodynamic Counselling: A Constructivist Perspective for the Practice of Counselling in the 21st Century*. Victoria, B.C., Canada: Trafford Publishing, 1997.

<sup>5</sup> Amundson, N.E., *Active Engagement. Enhancing the career counselling process*. Richmond, Canada: Ergon Communications, 2003.

di orientamento, in questo senso, promuove un processo esplorativo da parte della persona verso opzioni non conosciute o non prese finora in considerazione.

Inoltre, la disponibilità di uno strumento condiviso tra i diversi attori del sistema territoriale per l'orientamento ha rappresentato un fattore strategico per la definizione di metodologie e di standard operativi comuni, promuovendo processi di collaborazione in una logica di continuità e specializzazione degli interventi e di ampliamento dell'offerta complessiva di servizi.

In particolare, per gli insegnanti e gli operatori orientamento, la disponibilità di uno strumento in grado di garantire un base informativa comune (il database con la descrizione di 388 professioni) ed un supporto tecnologico al processo di scelta (attraverso il software per l'abbinamento e l'esplorazione delle professioni più compatibili rispetto alle aspirazioni personali), rappresenta un elemento di qualificazione dell'intervento ed uno stimolo all'aggiornamento professionale e all'approfondimento degli aspetti metodologici, anche in riferimento alle competenze nella gestione e personalizzazione della relazione con l'utente del servizio.

Questo ricco e strutturato database di profili professionali può quindi essere utilizzato come supporto informativo nell'ambito di attività di orientamento, nelle scuole, nei centri di orientamento, nei servizi per l'impiego. Punto di forza del software non è solo la base informativa, ma soprattutto il modello di costruzione dei profili, basato sulla struttura delle caratteristiche comuni (*aspects of work*) che consentono di abbinare le professioni alle preferenze espresse dagli utenti. Metaforicamente possiamo pensare ad una sorta di DNA delle professioni, creato combinando tra loro un numero limitato di caratteristiche, che sono facilmente confrontabili con gli interessi delle persone. Quando la persona inizia a fornire a S.OR.PRENDO indicazioni sulle proprie preferenze, il software va alla ricerca di tutte quelle professioni che hanno un "codice compatibile" in un processo ricorsivo che tende via via a selezionare le professioni che meglio incontrano le preferenze della persona stessa.

Questo modello è frutto di un'ampia ricerca realizzata da Cascaid (la società inglese produttrice del software<sup>6</sup>) per definire il set di caratteristiche rilevanti per la costruzione dei profili. Questo modello è stato quindi sottoposto ad un pluriennale lavoro di testing e di adattamento che ha permesso di consolidare il database. Ogni profilo professionale è declinato in termini di caratteristiche principali (che sono fondamentali per svolgere quel tipo di lavoro), di caratteristiche secondarie (utili, ma meno rilevanti) e di ulteriori caratteristiche (che possono essere richieste, ma che non sono centrali rispetto alla professione). Agli utenti

---

<sup>6</sup> Si veda: [www.cascaid.co.uk](http://www.cascaid.co.uk).

viene chiesto di valutare le proprie preferenze (da mi piace molto a non mi piace assolutamente) rispetto ad ognuna delle 116 caratteristiche, previste per la costruzione dei profili. Progressivamente, mentre la persona risponde alle domande, il software propone, in modo puntuale e trasparente, un elenco personalizzato di professioni compatibili con le risposte fornite dall'utente. A questa prima funzione di abbinamento, viene aggiunta la possibilità di selezionare i profili proposti anche in riferimento ai livelli di qualificazione richiesti (escludendo per esempio le professioni per le quali è richiesta una laurea oppure selezionando solo profili per cui il titolo minimo è il diploma). Il software inoltre permette all'utente, in un processo di riflessione e rivalutazione del processo di scelta, di modificare le proprie risposte, al fine di perfezionare l'abbinamento con i profili più interessanti e graditi. L'utente può verificare i livelli di compatibilità con tutte le professioni censite nel database, analizzando anche i motivi per cui alcune professioni ritenute attraenti non sono poi state proposte. L'utente può quindi rielaborare la propria scelta, raffinando la qualità delle proprie risposte, apprendendo le caratteristiche delle professioni e ampliando la gamma delle possibili opzioni professionali, in un percorso personalizzato di utilizzo del software.

Questo approccio, centrato sull'utente e sulla propria capacità di governare, anche con possibili ripensamenti, il processo di orientamento, rappresenta l'aspetto più innovativo di questo strumento, ma al tempo stesso anche il suo principale punto di forza. Il programma infatti non si propone di fornire risposte "chiuse" e predittive, ma, al contrario, si propone sempre di "aprire" ed ampliare il processo di orientamento verso un progressivo "allargamento" delle conoscenze della persona: in questo senso lo strumento si integra facilmente con le attività di orientamento di tipo educativo, offrendo molte opzioni di utilizzo all'interno di interventi di gruppo e di consulenza individuale. Nella consulenza specialistica offre funzionalità che permettono alle persone di acquisire una maggiore consapevolezza sul sé e sui propri bisogni, attivando processi di riflessione e di costruzione di nuove conoscenze utili nel processo personale di orientamento.

Nelle pagine che seguono sarà presentato il percorso che ha permesso di introdurre, valorizzare e sperimentare questo strumento nel sistema di orientamento regionale dell'Umbria.

## ***2. Il percorso di sperimentazione***

Il percorso di sperimentazione promosso dalla Regione Umbria, con l'assistenza tecnica del Centro Studi Pluriversum, è stato strutturato nelle seguenti fasi:

Fase 1 - Presentazione del software S.OR.PRENDO ITALIA

Fase 2 – Individuazione dei partecipanti alla sperimentazione e attivazione delle licenze

Fase 3 – Formazione iniziale degli operatori

Fase 4 – Accompagnamento alla sperimentazione

Fase 5 – Implementazione e modellizzazione delle pratiche di orientamento

Fase 6 – Diffusione dei risultati

L'insieme delle azioni del progetto è stato strutturato, da un lato, per valorizzare la funzione di coordinamento svolta dalla Regione e, dall'altro lato, per promuovere processi di riflessione teorica e metodologica, connessi proprio all'utilizzo di uno strumento evoluto di consulenza come S.OR.PRENDO, nell'ottica di una crescita complessiva e di una ulteriore qualificazione del sistema territoriale di orientamento.

### **Fase 1 - Presentazione del software S.OR.PRENDO ITALIA**

La prima fase è stata avviata il 19 maggio 2010 con una prima giornata introduttiva di formazione rivolta a tutti le componenti istituzionali del sistema territoriale per l'orientamento: le scuole, i servizi per l'impiego, le agenzie di formazione professionale, i servizi di orientamento universitari, servizi Informagiovani, associazioni che promuovono interventi di informazione e orientamento rivolti anche a soggetti deboli.

Questa prima attività è stata realizzata per consentire agli enti di avere tutte le informazioni utili per poter valutare le potenzialità dello strumento e decidere se partecipare al percorso di sperimentazione proposto dalla Regione Umbria.

### **Fase 2 – Individuazione dei partecipanti alla sperimentazione e attivazione delle licenze**

La seconda fase è stata l'individuazione dei partecipanti alla sperimentazione da parte della Regione Umbria attraverso una procedura formale di raccolta di idee progettuali elaborate da servizi di orientamento disponibili a partecipare alla sperimentazione.

La procedura doveva individuare 20 sedi di sperimentazione, possibilmente coinvolgendo enti appartenenti ai principali sistemi coinvolti (istruzione, formazione e lavoro) e provenienti dai diversi contesti territoriali dell'Umbria.

La risposta quantitativa e qualitativa a questa prima fase è stata molto positiva, tanto che sono state accolte 29 proposte progettuali, rappresentative dell'intero sistema territoriale per l'orientamento e di una pluralità di target di utenti. In particolare, hanno preso parte alla sperimentazione:

- *Associazione Centro Studi Città di Foligno (Foligno);*
- *Associazione Cnos Fap Regione Umbria (Perugia, Marsciano, Foligno);*
- *Associazione Università dei Sapori (Perugia);*
- *Centro di Formazione Imprenditoriale (Ponte San Giovanni);*
- *Centro per L'impiego (Perugia);*
- *Centro per L'impiego (Terni);*
- *Centro per l'Impiego di Foligno (Foligno);*
- *Comune di Perugia - Informagiovani (Perugia);*
- *Consorzio Futuro (Ellera Scalo);*
- *Cooperativa Sociale Frontiera Lavoro (Todi, Marsciano, Panicale, Città della Pieve, Passignano sul Trasimeno, Tuoro, Castiglione del Lago, Magione);*
- *Ecipa Umbria (Ellera Scalo);*
- *En.A.I.P. di Terni (Terni);*
- *FORMA.Azione srl (Ponte San Giovanni);*
- *I.I.S. "L. da Vinci" (Umbertide);*
- *I.T.C. "Aldo Capitini - Vittorio Emanuele II" (Perugia);*
- *I.T.I.S. "A. Volta" (Perugia - Piscille);*
- *Innovazione Terziario scarl (Perugia);*
- *Istituto Comprensivo "A. Defilis" (Terni);*
- *Istituto Comprensivo Assisi 3 (Assisi);*
- *Istituto Comprensivo Statale "G. Piermarini" (Foligno);*
- *Istituto di Istruzione Superiore "E. Orfini" (Foligno);*
- *Master School 2000 srl (Perugia);*
- *Professional Training sas (Orvieto);*
- *Psycopraxis – Associazione Italiana Psicologi Professionisti (Balanzano);*
- *Rete di scuole "F. Storelli" di Gualdo Tadino, I.C. Sigillo, I.O. Nocera Umbria, I.I.S. "Casimiri" di Gualdo Tadino (Gualdo Tadino, Nocera Umbria, Sigillo);*
- *Scuola Secondaria di primo grado "Cocchi - Aosta" (Todi);*

- *Scuola Secondaria di primo grado “da Vinci – Colombo” (Perugia).*
- *Sfcu Soc. Cons. a R.L. (Perugia);*
- *Università degli studi di Perugia (Perugia);*

Gli enti che hanno aderito volontariamente alla sperimentazione hanno avuto la possibilità di dotare le proprie sedi di orientamento del software e di partecipare al percorso di formazione degli operatori, di progettazione di interventi e di definizione e valutazione del modello.

### **Fase 3 – Formazione iniziale degli operatori**

Il processo di coinvolgimento degli operatori delle sedi partecipanti alla sperimentazione si è aperto con la realizzazione di due seminari di formazione, dedicati alla condivisione del modello concettuale e di intervento su cui si basa il software Sorprendo. In particolare, attraverso queste due giornate d’aula sono state fornite le conoscenze di base per l’utilizzo ottimale dello strumento e sono state esplorate le possibilità di impiego all’interno di percorsi di orientamento già sviluppati ed erogati dagli enti partecipanti.

Questi due incontri si proponevano inoltre di stimolare ed avviare una fase di ideazione e progettazione di interventi di orientamento, in grado di rispondere ad una molteplicità di bisogni e di valorizzare ed integrare le risorse informative e orientative del territorio.

La metodologia utilizzata in questa fase è stata quella del *blended learning*, con incontri in presenza, comprensivi di esercitazioni di gruppo, utili per sviluppare specifiche competenze operative, ed attività a distanza, per l’approfondimento dei contenuti, la condivisione di esperienze pregresse, l’elaborazione di nuove proposte, la costruzione di una conoscenza comune all’interno di un processo di apprendimento attivo e partecipato.

Negli incontri in presenza sono stati approfonditi e discussi gli aspetti teorici e metodologici valorizzando le esperienze, le competenze ed i vissuti personali dei partecipanti e riservando sempre uno spazio dedicato all’analisi di casi e alle esercitazioni pratiche. Per le attività a distanza è stata messa a disposizione da Pluriversum una piattaforma e-learning basata sulla tecnologia Moodle e sulla filosofia del *cooperative learning*, per la raccolta, l’organizzazione e la condivisione del materiale utilizzato durante gli incontri. Attraverso l’uso del forum e della chat, i partecipanti hanno potuto socializzare le proprie esperienze, condividendo dubbi e proposte migliorative rispetto all’utilizzo dello strumento nei diversi contesti e con i diversi tipi di utenti. Questo ambiente di apprendimento a distanza ha consentito agli operatori di accedere ad una conoscenza aggiuntiva rispetto all’attività d’aula e di dedicare maggiore tempo alla preparazione degli interventi, all’approfondimento delle caratteristiche e delle funzionalità del software, permettendo inoltre a tutti i singoli partecipanti di richiedere approfondimenti, di aprire discussioni su aspetti critici e di condividere proposte innovative.

Inoltre, grazie alla piattaforma web, per tutti è stato possibile presentare progressivamente i risultati dei propri interventi e seguire l'andamento delle altre iniziative di orientamento attivate in tutto il territorio regionale.

The screenshot shows a Moodle forum interface. At the top, it says 'Sei collegato come Giulio Iannis (Esc)'. Below that, the page title is 'Pluriversum e-learning > SORPRENDORU'. There are two buttons: 'Cambia ruolo in ...' and 'Attiva modifica'. The main content area is titled 'Indice degli argomenti' and contains a 'MEETING ROOM' section with the text: 'Questo spazio è dedicato alle comunicazioni generali e allo scambio di informazioni.' Below this, there are several forum posts, including 'Forum News', 'CHAT - Parliamone...', 'Archivio presenze', 'FORUM Partecipanti', and 'Presentazione del progetto - SEMINARIO 19 maggio2010'. The main content area is divided into two sections: '1 PRIMO SEMINARIO' and '2 SECONDO SEMINARIO'. The first section is dated 'Martedì - 21 settembre 2010' and titled 'Formazione sul modello di intervento nell'ambito dell'orientamento'. It mentions 'Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura - via Cacciatori delle Alpi, 40 - Perugia' and lists 'PRIMO SEMINARIO - SLIDE 1 Metodologia', 'PRIMO SEMINARIO Slide 2 Strumento', and 'FORUM sullo strumento'. The second section is dated 'Martedì - 5 ottobre 2010' and titled 'Formazione sul modello di intervento nell'ambito dell'orientamento'. It mentions 'ITIS Alessandro Volta - Perugia - Via Assisana, 40/E - località Piscille'. On the left side, there are several navigation menus: 'Persone' (with 'Partecipanti'), 'Attività' (with 'Chat', 'Forum', 'Registri', 'Risorse', 'Wiki'), 'Ricerca nei forum' (with a search box and 'Vai' button), and 'Amministrazione' (with 'Attiva modifica', 'Impostazioni', 'Ruoli', 'Valutazioni', 'Gruppi', 'Backup', 'Ripristina', 'Importa', 'Reset', 'Report', 'Domande', 'File', 'Disiscrivimi da'). On the right side, there are several widgets: 'Utenti online' (showing 'Giulio Iannis (ultimi 5 minuti)'), 'Calendario' (showing 'novembre 2011' with a calendar grid), 'Filtra Eventi' (with 'Globale', 'Corso', 'Gruppo', 'Utente'), 'Prossimi eventi' (showing 'Non ci sono eventi prossimi'), and 'Ultime notizie' (showing 'Aggiungi nuovo argomento...').

Le due giornate di formazione in presenza sono state fondamentali anche per facilitare l'accesso da parte di tutti i partecipanti all'aula virtuale Moodle.

In particolare, durante il primo incontro (21 settembre 2010) è stato presentato il paradigma teorico e il modello di intervento su cui si fonda la metodologia di orientamento del software S.OR.PRENDO. L'incontro è stato inoltre utile per descrivere le caratteristiche principali dello strumento e le modalità di utilizzo anche attraverso la presentazione di casi studio e la realizzazione di esercitazioni pratiche utili a rendere più concreti i temi affrontati e far comprendere gli aspetti più operativi del software. Una parte del primo seminario è stata specificatamente dedicata alla condivisione delle principali esperienze nell'ambito dell'orientamento da parte dei partecipanti, anche per favorire la collaborazione e la conoscenza reciproca degli operatori e insegnanti, provenienti da contesti e sistemi diversi, come le scuole, gli enti di formazione professionale, i centri per l'impiego ed i servizi di orientamento delle università.

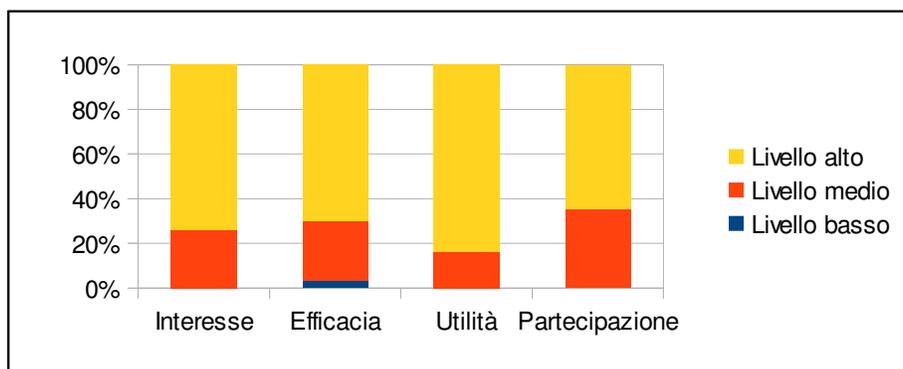
Nel secondo incontro (05 ottobre 2010) sono state approfondite le differenti modalità di impiego dello strumento in diversi contesti e con differenti target di utenti, anche attraverso la presentazione di esperienze già realizzate in Italia e la discussione in plenaria di casi studio. Questo secondo seminario ha permesso ai partecipanti di comprendere ed apprezzare la

versatilità, la potenzialità e la molteplicità di opzioni di utilizzo dello strumento nell'ambito delle azioni di informazione e orientamento.

Attraverso questi due momenti di formazione iniziale è stato avviato un percorso di progettazione partecipativa, per l'ideazione e la definizione strutturata di interventi e servizi di orientamento, in grado di rispondere alle specifiche esigenze del territorio umbro. L'intervento formativo ha consentito ai partecipanti di condividere, specificare e chiarire i principali criteri utili per la progettazione efficace di azioni di orientamento. Questo percorso ha permesso inoltre di condividere anche un format di progettazione, declinando gli elementi necessari e le tipologie di intervento che dovevano necessariamente essere presi in considerazione dagli enti in fase di definizione delle proposte progettuali da sperimentare. Il lavoro in piccoli gruppi ha favorito l'elaborazione di una prima lista di ipotesi di interventi di orientamento, diversificati in base ai target di beneficiari, agli obiettivi e ai contesti di realizzazione.

La valutazione da parte dei partecipanti di questo percorso formativo ha confermato la validità dell'approccio adottato mettendo in evidenza valori elevati (le domande erano formulate sulla base di una scala a 5 livelli dal minimo al massimo) per l'interesse suscitato, l'efficacia della metodologia utilizzata, l'utilità per il futuro del percorso e la partecipazione complessiva (in termini di interventi) percepita (cfr. Figura 1).

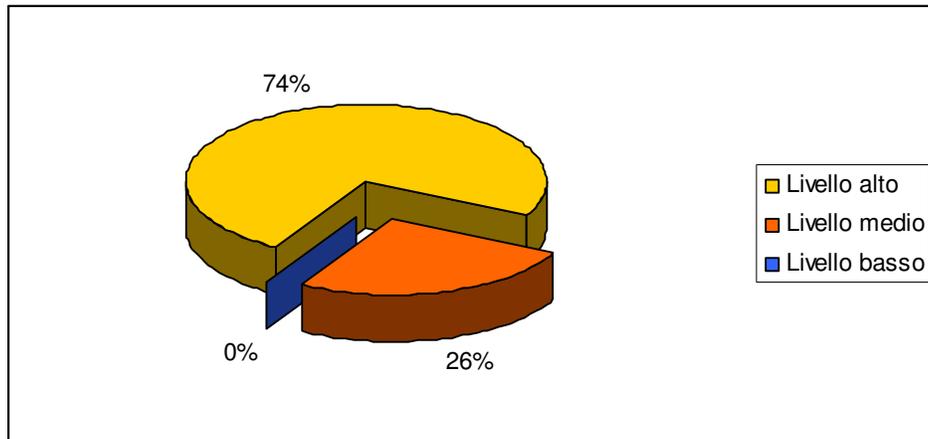
*Figura 1. Interesse suscitato, efficacia, utilità del percorso e partecipazione complessiva*



In riferimento alla rilevazione dei punti di forza e delle criticità dell'intervento formativo, i partecipanti hanno segnalato come principali pregi la chiarezza e puntualità nell'esposizione delle tematiche e l'opportunità di condivisione di metodologie e strumenti con i diversi soggetti che a livello regionale si occupano di orientamento. Tra le criticità hanno citato la necessità di ulteriori momenti di pratica e di esercitazione con lo strumento Sorprendo.

Infine, alla richiesta di una valutazione complessiva del percorso, i partecipanti si sono espressi confermando la positività dell'esperienza (cfr. Figura 2).

Figura 2. Valutazione complessiva del percorso



#### Fase 4 – Accompagnamento alla sperimentazione

Attraverso il percorso di formazione gli enti partecipanti hanno elaborato proposte progettuali per la sperimentazione territoriale del modello e dello strumento. La fase di accompagnamento ha quindi consentito agli enti di ricevere una specifica assistenza tecnica nella strutturazione e nella valutazione di fattibilità della proposte di intervento di orientamento, adattando ed articolando le ipotesi progettuali alle specifiche condizioni di contesto. In dettaglio, il format per la progettazione degli interventi prevedeva l'identificazione e la descrizione dei seguenti elementi:

- finalità dell'intervento (monitorare in itinere il percorso scolastico/formativo, accompagnare l'esperienza di stage/tirocinio, preparare ad una scelta formativa, preparare ad una scelta professionale, sostenere la transizione della formazione al lavoro, altro);
- destinatari (gruppi/singoli, studenti, drop out, immigrati disoccupati, lavoratori in CIG, occupati, altro) e breve descrizione delle caratteristiche e dei bisogni di orientamento rilevati;
- tipologia di intervento (orientamento informativo, socializzazione al lavoro, consulenza orientativa, formazione orientativa, accompagnamento al lavoro, ecc.);
- risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target);
- articolazione degli obiettivi e delle attività da realizzare con una stima del monte ore necessario per ogni attività. Ogni attività doveva essere successivamente descritta in dettaglio per mettere in evidenza gli strumenti e la metodologia di lavoro;
- piano di valutazione e monitoraggio (obiettivi della valutazione, metodologia e strumenti per il monitoraggio e la valutazione).

Dal punto di vista organizzativo, inoltre, il format prevedeva una sezione nella quale indicare le risorse umane coinvolte, il periodo di erogazione dell'intervento e le sedi, le necessità di collegamento con la rete territoriale (enti di formazione professionale, associazioni di categoria, centri per l'impiego, agenzie interinali, informagiovani, centri di formazione permanente, università, scuole, altro) per l'attuazione del progetto specificandone il tipo di interazione richiesta.

Le azioni di accompagnamento alla sperimentazione prevedevano incontri in presenza in diversi contesti territoriali, per favorire il contatto diretto tra gli esperti di Pluriversum ed i referenti di tutti gli enti coinvolti, e interventi di assistenza tecnica nell'ambito della piattaforma on line, sia con la programmazione di 'incontri virtuali' in chat all'interno della piattaforma Moodle, sia attraverso la gestione di dibattiti nel forum virtuale. Tali azioni on line sono state concordate precedentemente con tutto il gruppo, per favorire la massima partecipazione degli operatori, ed hanno permesso un alto livello di confronto, di condivisione e di restituzione di un feedback immediato da parte degli esperti su opzioni possibili e su eventuali difficoltà incontrate nell'articolazione della proposta.



The screenshot shows a forum thread with four posts. Each post includes a subject line, the sender's name and date, a document attachment, and a brief description of the proposal. The first post is from silvia bonomi on October 20, 2010, at 12:17, with the subject 'Re: Presentazione proposte di orientamento' and attachment 'PROPOSTA\_CNOS\_FAP\_REGIONE\_UMBRIA.doc'. The second post is from elisabetta ercolani on October 20, 2010, at 14:41, with the same subject and attachment 'PROPOSTA\_ITC\_A\_CAPITINI\_VITTORIO\_EMANUELE\_II\_-\_PG.doc'. The third post is from Clotilde Battistini on October 20, 2010, at 17:12, with the same subject and attachment 'PROPOSTAICASSIS3.DOC.doc'. The fourth post is from TIZIANO GROSSO on October 20, 2010, at 17:45, with the subject 'Re: Proposta di Psicopraxis' and attachment 'Proposta\_PSYCOPRAXIS.doc'. Each post also includes a short description of the proposal and a set of action links: 'Mostra intervento superiore | Modifica | Sposta altrove | Cancella | Rispondi'.

La disponibilità della piattaforma ha inoltre permesso di creare un unico punto di accesso, sempre disponibile, a tutta la documentazione del percorso e ai progetti presentati tramite il forum. Questo permetteva, durante le sessioni di chat, di consultare i materiali oggetto di

richiesta di assistenza in tempo reale per dare, ove possibile, una risposta immediata alle richieste e definire possibili modifiche e miglioramenti ai progetti in corso di sperimentazione. Gli incontri in presenza sono stati realizzati in piccoli gruppi, in sedi diverse (Perugia, Ellera, Todi, Foligno, Terni), per facilitare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Durante tali incontri è stato monitorato l'andamento delle sperimentazioni, sono stati integrati i progetti che presentavano elementi di criticità, permettendo ai partecipanti di approfondire le questioni e valutare possibili ambiti di miglioramento.

### ***I numeri della sperimentazione***

I progetti di orientamento presentati sono stati in totale 29 da parte di 16 Enti di formazione professionale, 8 Istituti scolastici di vario grado, 3 Centri per l'Impiego, 1 Informagiovani, 1 Università (Università degli Studi di Perugia). Sulla base dei dati di monitoraggio raccolti, il percorso completo di sperimentazione è stato portato a termine da 23 strutture (12 Enti di formazione professionale, 8 Istituti scolastici di vario grado, 2 Centri per l'Impiego e 1 Informagiovani) e gli utenti direttamente coinvolti in azioni di orientamento sono stati complessivamente 1016. In specifico, la composizione dei beneficiari è stata:

- 310 studenti iscritti alle secondarie di primo grado
- 323 studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado
- 164 giovani in diritto/dovere di istruzione e formazione iscritti ai percorsi della formazione professionale
- 92 giovani inoccupati
- 87 adulti disoccupati (di cui 16 utenti segnalati dai servizi Sert e 20 utenti immigrati)
- 30 lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali
- 10 utenti iscritti a percorsi del Centro EDA.

### **SCHEMA SINTETICO DEI PROGETTI PRESENTATI**

Vedi Allegato 1, in fondo a questo documento.

### ***3. Il sistema di monitoraggio della sperimentazione***

Il sistema di monitoraggio messo a punto nell'ambito della sperimentazione ha previsto una raccolta complessiva e continuativa delle informazioni concernenti le azioni avviate sul territorio, selezionando i dati in rapporto a specifiche esigenze informative (indicatori di monitoraggio) e valutative. I dati hanno permesso di descrivere i diversi contesti di sperimentazione (scuola, enti di formazione professionale, servizi per l'impiego, servizi di informazione e orientamento), le modalità di realizzazione degli interventi/servizi, le risorse impiegate, i risultati conseguiti, l'impatto territoriale. I dati raccolti sono stati di natura quantitativa (numero utenti, frequenze, tempi, ecc.) e/o qualitativa (criticità nell'esecuzione, soddisfazione, ecc.).

Le finalità principali del sistema di monitoraggio possono essere riassunte in:

- un *processo di apprendimento 'riflessivo'*. Dall'analisi dei dati di monitoraggio possono infatti derivare importanti effetti di 'apprendimento': autoapprendimento da parte degli stessi operatori che hanno erogato gli interventi/servizi e 'apprendimento istituzionale' da parte della Regione Umbria sulla struttura e sulle attività erogate da parte degli enti che a livello regionale si occupano di orientamento e sullo sviluppo possibile del sistema di orientamento a livello regionale;
- un *processo di miglioramento di sistema*. I dati organizzati potranno favorire il confronto qualitativo delle esperienze, allo scopo di diffondere e scambiare buone pratiche, migliorare la qualità del sistema, favorire l'adozione di metodi condivisi, superare particolarismi, evidenziare strategie di integrazione e cooperazione e sviluppare pratiche di rete.

In questo quadro, le caratteristiche principali a cui il sistema di monitoraggio ha inteso conformarsi sono:

- un impianto costruito sulle effettive esigenze informative. La scelta dei dati da raccogliere e degli strumenti da utilizzare deve corrispondere a specifiche esigenze informative alle quali vengono consapevolmente finalizzati. A questo scopo, ogni strumento è stato costruito e validato con la partecipazione diretta degli enti coinvolti nella sperimentazione. Delle ipotesi di lavoro sono state presentate dagli esperti e successivamente è stata richiesta la condivisione e convalida da parte del gruppo di lavoro che ha espresso valutazioni e considerazioni. Sulla base di tali elementi, sono state elaborate le versioni finali degli strumenti e condivise attraverso la piattaforma. In particolare, lo strumento

rivolto ai beneficiari finali degli interventi di orientamento è stato elaborato con la collaborazione del 'Servizio Statistica e Valutazione investimenti' della Regione Umbria che ha effettuato l'analisi dei dati emersi dai questionari allo scopo di valutare sia le azioni di orientamento nel loro complesso che l'utilizzo dello strumento S.or.prendo dal punto di vista dei beneficiari finali.

– un impianto sostenibile. Raccogliere dati e gestirli in certi casi può essere molto costoso e dunque deve 'valere la pena' in rapporto ai benefici che essi possono portare in termini di migliore conoscenza del fenomeno, di supporto alle decisioni, ecc. Per questo motivo è stato evitato un impianto di monitoraggio troppo 'oneroso' e sono stati realizzati soltanto tre strumenti rivolti ai principali stakeholders:

○ un questionario di fine percorso rivolto ai referenti delle sedi di orientamento. Lo strumento ha inteso indagare in particolare:

1. gli elementi di criticità e qualità emersi rispetto ad alcuni indicatori (organizzazione delle attività, analisi esigenze dei target, strumenti a disposizione, metodologia adottata, competenze professionali degli operatori, possibilità di integrazione e networking con il territorio);
2. la trasferibilità del modello;
3. gli impatti della sperimentazione sulla struttura (qualificazione offerta, conoscenza nuovi strumenti, competenze operatori, metodologie di orientamento, sviluppo di criteri di valutazione delle attività, conoscenza dei servizi del territorio per azioni di rete);
4. i bisogni emersi (di formazione qualificazione professionale, di integrazione con altri enti territoriali, altro);
5. le ipotesi di miglioramento del sistema territoriale per l'orientamento.

○ un questionario di fine percorso rivolto agli operatori di orientamento con la possibilità di allegare, secondo un format condiviso, i 'casi significativi'. Lo strumento ha inteso indagare in particolare:

1. l'articolazione definitiva delle attività realizzate sulla base del progetto presentato e le modalità di utilizzo del software Sorprendo;
2. i punti di forza e criticità dell'intervento;
3. le principali esigenze di orientamento emerse rispetto al target identificato;
4. gli obiettivi conseguiti attraverso l'intervento;
5. l'analisi di casi significativi se presenti;
6. lo strumento Sorprendo rispetto alle caratteristiche d'uso, all'utilità, alla

completezza, alle modalità più efficaci di utilizzo e ai possibili ambiti di miglioramento;

7. le competenze degli operatori coinvolti nelle attività;

8. le ipotesi di miglioramento del sistema territoriale per l'orientamento.

- un questionario di valutazione delle attività di orientamento rivolto ai beneficiari finali degli interventi. Lo strumento, come già accennato in precedenza, ha richiesto - oltre ad alcuni dati preliminari (dati anagrafici, stato occupazionale, esigenze di orientamento) – indicazioni sia complessive rispetto all'intervento di orientamento (organizzazione, utilità, esiti, competenza degli operatori, ecc.) sia specifiche rispetto allo strumento Sorprendo (chiarezza, capacità di stimolare interesse, capacità di rispondere alle esigenze di orientamento, ecc.).

## ***4. Valutazione e diffusione dei risultati***

Il presente report si propone di tracciare una prima analisi sintetica dei dati raccolti attraverso i questionari di monitoraggio della sperimentazione del modello e dello strumento SORPENDO, per una condivisione e valutazione degli elementi emersi. Tale analisi si propone pertanto di fornire elementi utili per un processo di miglioramento della qualità del sistema e di rafforzamento degli strumenti di intervento. Gli esiti descritti rappresentano una serie di aspetti utili per identificare le migliori modalità di impiego delle risorse innovative sperimentate e per delineare le condizioni minime di applicazione del modello, al fine di garantire replicabilità dei processi ed efficacia dello strumento Sorprendo. Dall'analisi saranno inoltre evidenziati i fabbisogni di formazione e di risorse espressi dagli operatori coinvolti.

### ***4.1 LE PRINCIPALI ESIGENZE DI ORIENTAMENTO PRESE IN CARICO DALLA SPERIMENTAZIONE REGIONALE***

L'esplorazione delle principali esigenze di orientamento prese in carico dai progetti di sperimentazione attuati ha identificato i seguenti fabbisogni:

- acquisizione di conoscenze e/o trasmissione di informazioni relativamente al lavoro;
- acquisizione di conoscenze e/o trasmissione di informazioni relativamente ai percorsi di istruzione/formazione;
- sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente al lavoro;
- sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente ai percorsi di istruzione-formazione;
- sviluppo di conoscenze, capacità, modi di essere utili alla gestione più efficace del processo di auto-orientamento.

Queste prime cinque esigenze saturano oltre il 60% delle indicazioni fornite dagli operatori. Le restanti esigenze esplicitate possono essere comprese in:

- favorire il successo formativo e prevenire il rischio di dispersione;
- sostegno e monitoraggio nelle fasi di ingresso nel mondo del lavoro;
- conoscere il mondo del lavoro mediante esperienze dirette;
- verificarsi rispetto a possibili ruoli /ambiti professionali;
- sostegno all'ingresso in nuovi ruoli o contesti formativi;
- accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro nelle fasi di transizione.

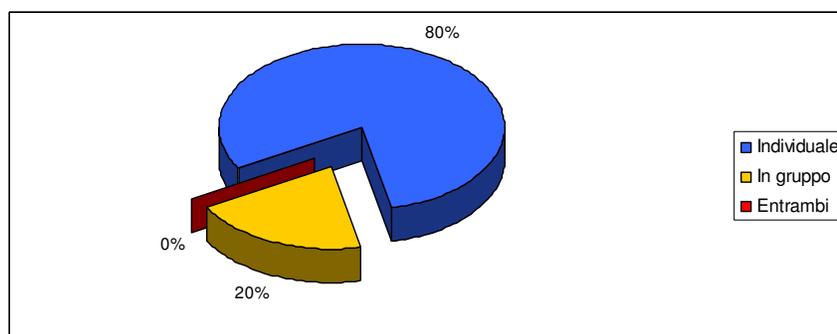
Tali esiti riflettono le mission e i target primari degli enti/organizzazione coinvolti nella

sperimentazione (istituti scolastici, enti di formazione professionale, associazioni, centri per l'impiego e informagiovani). Questa ampia gamma di bisogni di orientamento sottolinea la necessità emergente di dotare il sistema di strumenti flessibili, in grado di fornire agli operatori sia risorse di tipo informativo, adatte ad una platea di utenti molto vasta, sia supporti tecnologici in grado di facilitare l'azione degli operatori nell'ambito degli specifici processi di consulenza e di accompagnamento delle transizioni dal sistema educativo ai contesti di lavoro.

#### 4.2 LE VALUTAZIONI DEGLI OPERATORI<sup>7</sup>

Dall'analisi dei dati rilevati attraverso il questionario rivolto agli operatori è possibile evidenziare come la **modalità principale di utilizzo di Sorprendo** (cfr. Grafico 1) durante la sperimentazione sia stata la consulenza individuale (80% dei casi). In nessun caso lo strumento è stato utilizzato solo in attività di gruppo e nel 20% dei casi è stato utilizzato sia in attività individuali che di gruppo.

**Grafico 1. Modalità di utilizzo di Sorprendo**



Un ulteriore aspetto indagato, rispetto all'utilizzo dello strumento Sorprendo, è stato quello legato ad alcuni specifici **aspetti di usabilità ed efficacia** (cfr. Grafico 2):

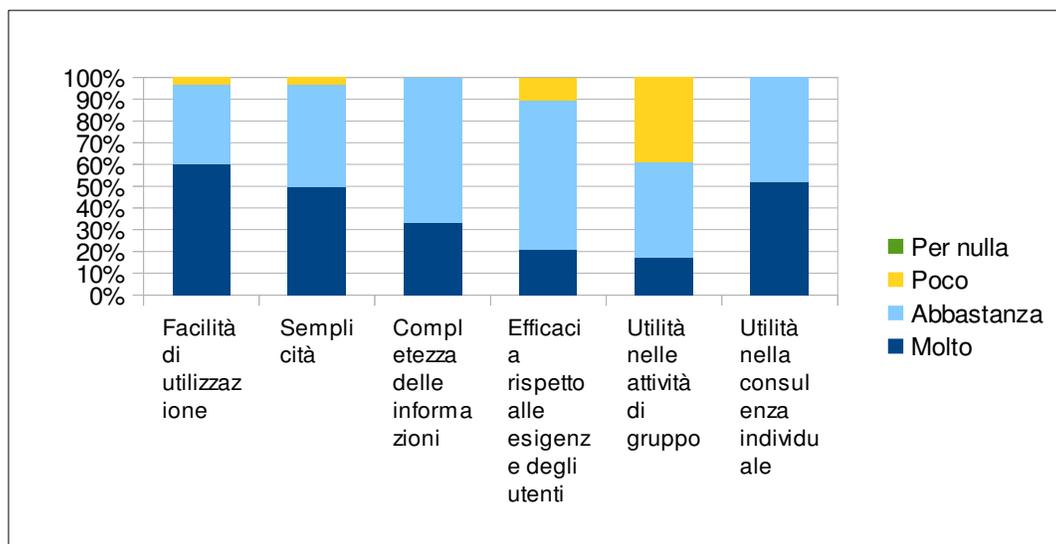
- Facilità di utilizzazione;
- Semplicità;
- Completezza delle informazioni;
- Efficacia rispetto alle esigenze degli utenti;
- Utilità nelle attività di gruppo;
- Utilità nella consulenza individuale.

Lo strumento è stato valutato come molto o abbastanza facile e semplice da utilizzare dalla quasi totalità degli operatori. Anche in merito all'efficacia rispetto alle esigenze espresse dagli utenti il giudizio sullo strumento è stato molto positivo. Lo scarso utilizzo in attività di gruppo si accompagna con una valutazione di bassa utilità (in oltre il 50% dei questionari) dell'utilizzo

<sup>7</sup> Dati raccolti su un totale di 30 questionari ricevuti.

dello strumento in attività di questo tipo, mentre viene valutato particolarmente utile nelle attività di tipo individuale.

**Grafico 2. Valutazione Sorprendo sulla base di alcuni aspetti critici**



Indagando nel merito delle **modalità più efficaci di utilizzo di Sorprendo**, gli operatori confermano l'efficacia specifica dello strumento nella consulenza individuale. Inoltre, in particolar modo in ambito scolastico, l'utilizzo viene indicato come di maggior efficacia se alla sessione individuale viene fatta seguire una sessione di socializzazione/confronto/dibattito con il gruppo di riferimento (ad esempio il gruppo classe). Inoltre, rispetto alla sequenza di attività da realizzare per garantire la massima efficacia dell'utilizzo dello strumento, gli operatori indicano le seguenti fasi: colloquio informativo e illustrativo di SORPRENDO con l'utente; assistenza durante la fruizione dello strumento per incomprensioni di alcuni termini soprattutto con target specifici (ragazzi stranieri, disabili, ecc.); commento ai risultati e approfondimento con le schede delle professioni.

Da rilevare anche l'indicazione di efficacia nell'utilizzo di Sorprendo in una doppia somministrazione (pre e post di una esperienza formativa o di incontro con il mondo del lavoro) in una logica longitudinale.

Indicazioni precise emergono anche rispetto i **possibili interventi di miglioramento dello strumento Sorprendo**:

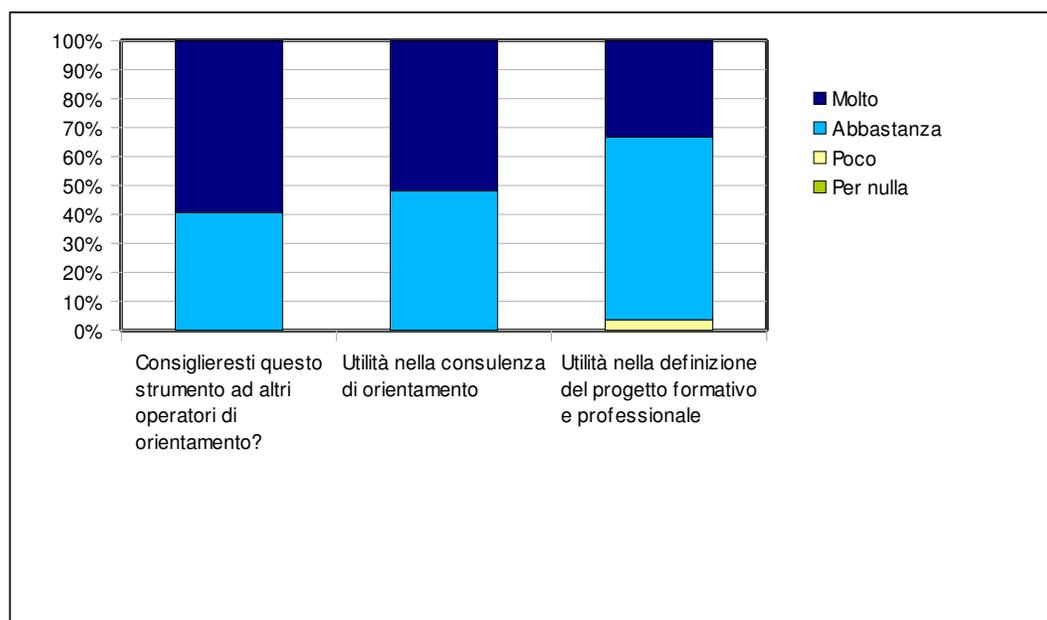
- ⤴ da una parte la possibilità di creare un collegamento diretto con il contesto locale di riferimento per l'utente (professioni più ricercate, offerta formativa, ecc.) magari sviluppando uno strumento che permetta il "dialogo diretto" con la rete territoriale di soggetti del mondo della formazione e del lavoro;
- ⤴ dall'altra parte la possibilità di far emergere le professioni non solo sulla base della

coerenza con gli aspetti di lavoro che le caratterizzano, ma anche in riferimento alle abilità/capacità che l'utente possiede effettivamente (es. la comprensione della lingua italiana rappresenta un aspetto che vincola in particolar modo determinate professioni come ad esempio il/la centralinista).

**In generale**, lo strumento viene valutato 'molto' e 'abbastanza' utile (cfr. Grafico 3) sia per la consulenza di orientamento nella fase di esplorazione e nella scelta delle professioni più compatibili che nella fase di definizione del progetto formativo e professionale.

Risulta molto significativo, in riferimento ad un ampliamento futuro della diffusione di questo strumento, anche il dato che indica come tutti gli operatori consiglierebbero l'utilizzo dello strumento ad altri operatori di orientamento.

**Grafico 3. Valutazione generale di Sorprendo**



Infine, rispetto ai principali **punti di forza e le criticità dell'intervento di orientamento** realizzato, gli operatori segnalano:

#### Punti di forza

- la disponibilità di uno strumento concreto di orientamento alle professioni, capace di accompagnare l'utente ad una riflessione concreta e realistica delle proprie capacità e competenze rispetto al mondo del lavoro e delle professioni;
- l'utilità dello strumento per favorire nell'utenza un percorso di consapevolezza, autovalutazione e di passaggio tra la dimensione dell'ideale e quella del

reale/possibile;

- la disponibilità di una banca dati rispetto al mondo delle professioni (di cui molte risultano poco o per nulla conosciute) e di indicazioni utili per l'attivazione individuale della persona;
- la curiosità, il coinvolgimento e la motivazione all'azione che suscita lo strumento negli utenti;
- la possibilità di individualizzazione del percorso realizzando attività diversificate (individuali, in piccolo gruppo, ecc.);
- la possibilità di usare lo strumento anche come momento di continuità tra la scuola media e quella superiore e la sua efficacia nei momenti di riorientamento interno e esterno;
- la valorizzazione delle attività di orientamento proposte e vissute come vera risorsa da attivare per definire il proprio progetto professionale;
- la capacità dello strumento di educare alla cultura del “domani migliore” perché stimola a non accontentarsi di quello che si ha oggi;
- l'alto valore formativo dello strumento anche per gli operatori.

#### Criticità / Miglioramenti possibili

- necessità di ampliare la conoscenza del programma di orientamento Sorprendo ad un numero più vasto di colleghi, ovvero tutti quelli coinvolti più direttamente nelle attività di orientamento;
- necessità di approfondire le condizioni di efficacia dello strumento per i vari target e i diversi fabbisogni;
- necessità di identificare concrete possibilità di collaborazione più sistematica e concreta tra i diversi enti (scuole, enti FP, CPI, Università, Informagiovani) e tra enti ed istituzioni;
- necessità di individuare ulteriori occasioni di formazione per gli operatori;
- necessità di ampliare il numero di figure professionali considerate dallo strumento.

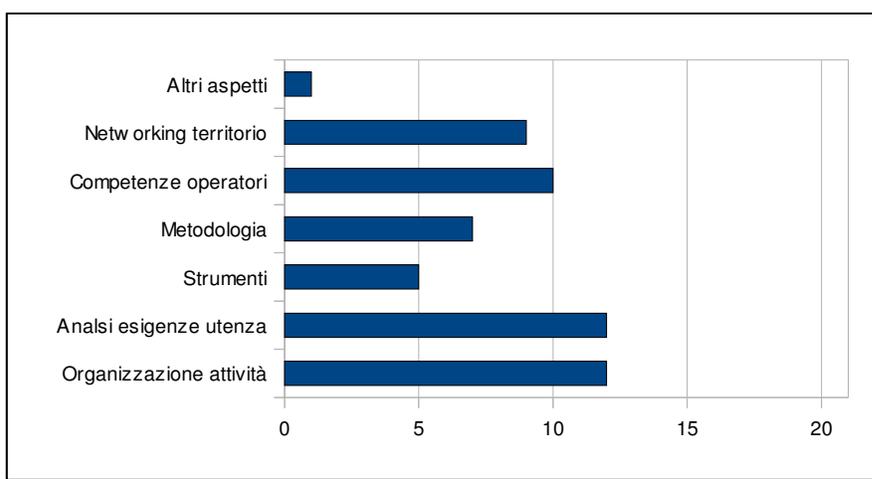
#### 4.3 LE VALUTAZIONI DEI REFERENTI DELLE SEDI DI ORIENTAMENTO<sup>8</sup>

I referenti ed i coordinatori delle strutture coinvolte nella sperimentazione sono stati chiamati a indicare quali sono stati gli elementi di criticità e di qualità della sperimentazione. L'esigenza di coinvolgere sia gli operatori sia i referenti delle sedi di orientamento è funzionale ad avere un diverso punto di vista rispetto all'opportunità di dotare il sistema di questa risorsa. Se la valutazione degli operatori offre elementi rilevanti sulla validità del modello e dello strumento, la valutazione dei referenti ci ha offerto una visione di sistema ed una riflessione rispetto all'organizzazione e alla qualità dei servizi e dei processi.

##### **Gli elementi di criticità**

I referenti hanno identificato come ambiti di maggiore criticità (cfr. Grafico 4): le competenze degli operatori, l'analisi delle esigenze dell'utenza e l'organizzazione delle attività.

**Grafico 4. Elementi di criticità della sperimentazione**

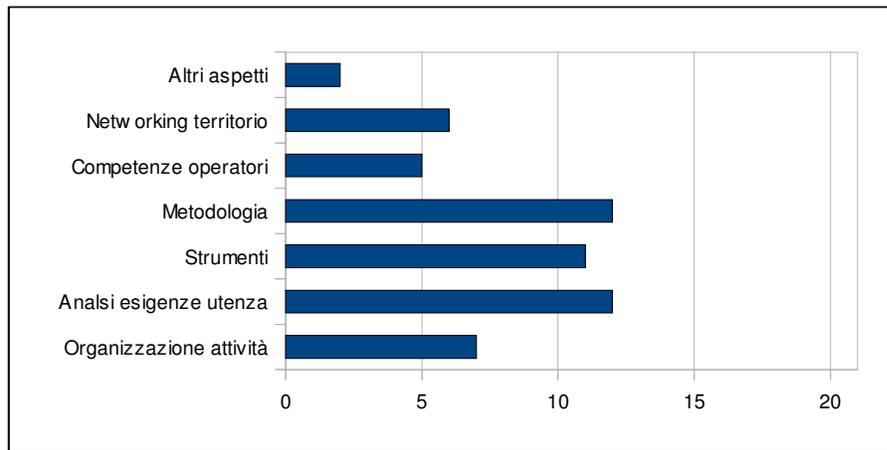


##### **Gli elementi di qualità**

I referenti hanno posto in evidenza alcuni ambiti di qualità della sperimentazione (cfr. Grafico 5) che riguardano in particolar modo: la metodologia proposta e lo strumento Sorprendo; la possibilità di analisi delle esigenze dell'utenza.

<sup>8</sup> I dati si riferiscono ai 22 questionari ricevuti.

**Grafico 5. Elementi di qualità della sperimentazione**



Questa analisi ci consente di evidenziare come questa sperimentazione abbia fornito proprio nell'ambito degli aspetti metodologici e nella qualificazione della dotazione di strumenti di orientamento il focus più rilevante, garantendo alle strutture un apprendimento ed un miglioramento della qualità proprio su queste due dimensioni specifiche.

### **La trasferibilità del modello**

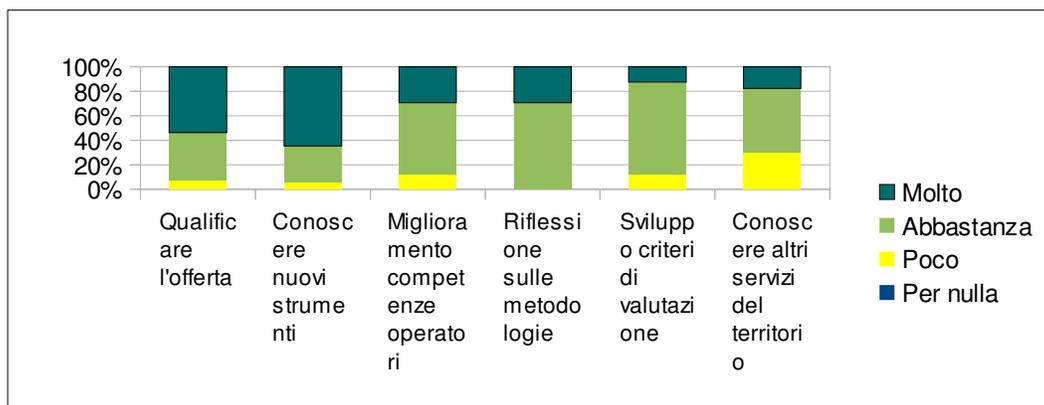
Secondo i referenti, i principali aspetti particolarmente efficaci e qualificanti che potrebbero essere utilmente trasferiti a livello di sistema regionale sono stati:

- il modello di condivisione di uno stesso strumento e di uno stesso linguaggio per le azioni di orientamento per aumentare l'efficienza e la sinergia tra i servizi che si occupano del settore;
- le procedure di erogazione del servizio di orientamento offerto dai diversi enti classificate per tipologie di utenti;
- l'utilizzo di Sorprendo può diventare elemento centrale delle azioni di orientamento (integrato con gli altri strumenti che le strutture hanno in dotazione) e costituire una modalità univoca di lettura delle caratteristiche individuali relate a settori definiti di attività, utilizzabile in ogni contesto formativo.

### Valutazione dell'esperienza sperimentale

La valutazione complessiva è chiaramente positiva (cfr. Grafico 6).

Grafico 6. Valutazione generale dell'esperienza sperimentale



#### 4.4 I FABBISOGNI EMERSI DALLA SPERIMENTAZIONE

Tutti gli enti coinvolti hanno evidenziato i seguenti **principali fabbisogni emersi** dalla partecipazione a questo percorso sperimentale:

##### Fabbisogni di formazione e qualificazione professionale

- formazione sulla metodologia e sulle tecniche di orientamento (consulenza orientativa, colloquio, bilancio di competenze, didattica orientativa, ecc.);
- formazione all'uso dello strumento Sorprendo anche in forma 'individuale';
- aggiornamento su professioni, caratteristiche e richieste del mercato del lavoro a livello territoriale, normativa di riferimento e offerta formativa del territorio;
- scambio di buone prassi relative ad attività di orientamento sulla base di specifici bisogni di orientamento.

##### Elementi di integrazione con gli altri enti territoriali

- scarsa consapevolezza da parte del complesso degli utenti circa la disponibilità di servizi e strumenti di supporto all'orientamento. Occorre garantire costantemente un'informazione semplice ma completa che renda chiaro il sistema orientativo/formativo regionale nelle sue principali funzioni ed attori;
- necessità di organizzare un gruppo di lavoro e una struttura tecnica di supporto alla rete dei soggetti operanti sulle tematiche dell'orientamento;

- necessità di adozione nel territorio di modelli di attività e strumenti di informazione e orientamento integrato, per supportare le transizioni da scuola a scuola e verso l'istruzione superiore, l'università e il lavoro;
- necessità di un centro di documentazione disponibile a tutti gli enti per raccogliere e condividere le risorse e i materiali utili a fini orientativi;
- necessità di integrazione maggiore tra le scuole e della strutturazione di un percorso-tipo organizzato delle istituzioni, messo a sistema, snello ed agile da attuare anche attraverso occasioni di progettazione congiunta di interventi di orientamento;
- l'esigenza di maggiore integrazione tra i diversi enti: associazioni di categoria, centro per l'impiego, università, scuole, ecc. anche per non rischiare di replicare la somministrazione fra più enti;
- necessità di utilizzare Sorprendo come strumento comune per periodi lunghi al fine di valutare gli esiti dell'azione e le dinamiche effettive in ingresso a percorsi di studio e/o lavorativi;
- necessità di condividere informazioni e buone prassi con gli altri enti/agenzie che erogano servizi di orientamento.

## ***5. Implementazione e modellizzazione delle pratiche di orientamento***

### I MODELLI PROTOTIPALI

Il repertorio dei modelli prototipali, di seguito presentato, rappresenta uno dei principali output di questa sperimentazione in quanto permette di creare strumenti utili per la trasferibilità dei processi già positivamente validati a livello territoriale.

Questa stesura del repertorio ha quindi una finalità operativa, mirata alla condivisione di proposte di intervento efficaci, in linea con quanto emerso dalla sperimentazione. Nel repertorio sono stati infatti rielaborati gli elementi di maggior efficacia nell'utilizzo dello strumento S.Or.Prendo, integrandoli con gli aspetti di qualità degli interventi di orientamento realizzati e raccordandoli all'interno di un insieme strutturato e coerente di percorsi che possa offrire un modello minimo di impianto regionale di azioni di orientamento, in grado di rispondere alle esigenze dei diversi contesti e dei diversi target di beneficiari.

Se il repertorio assume una valenza teorica, come impianto metodologico di riferimento, sulla base dei progetti di intervento effettivamente realizzati è stato possibile costruire anche una prima descrizione di sei prototipi (allegati a questo report) che costituiscono concrete proposte di intervento. Si tratta di un primo passo concreto verso la definizione di un sistema regionale di orientamento, condiviso e basato sulle specifiche esigenze di orientamento rilevate a livello territoriale.

I 6 modelli proposti rappresentano quindi una base di riferimento per la trasferibilità dei migliori interventi e per la progettazioni di altri modelli che potranno quindi ampliare, potenziare e arricchire ulteriormente il repertorio.

## REPERTORIO MODELLI PROTOTIPALI

Tipologia di Azione	Contesto di applicabilità	Percorso	Destinatari	Finalità	Strumenti	N.
Informazione orientativa	Scuola secondaria di primo grado	Percorso di esplorazione dell'immaginario del lavoro	Studenti delle classi prime, seconde e terze	Il percorso intende allargare le conoscenze degli studenti per accompagnare la strutturazione di un immaginario del lavoro realistico e non semplificato sulla base di pregiudizi e stereotipi	Lavoro di gruppo su aree di attività e specifiche professioni (es. quelle dei genitori) SORPRENDO: database professioni	IO1
	Scuola secondaria di secondo grado Enti di formazione professionale	Percorso informativo per conoscere le professioni e il mondo del lavoro.	Studenti classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado Studenti al secondo e terzo anno del percorso di IFP	Il percorso intende accompagnare gli studenti nel processo di raccolta e selezione delle informazioni utili per la scelta al termine del percorso formativo	Lavoro in piccoli gruppi e individuale su aree di attività e professioni e relative opportunità formative e professionali SORPRENDO: database professioni	IO2
	Centri per l'impiego	Laboratori informativi sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale e sugli ambiti professionali più richiesti	Neodiplomati, neolaureati, inoccupati e disoccupati in cerca di lavoro	Il laboratorio rivolto a gruppi omogenei di beneficiari, intende presentare le caratteristiche del mercato del lavoro locale e analizzare alcuni sbocchi professionali particolarmente richiesti in chiave orientativa	Lavoro in piccoli gruppi e individuale su aree di attività e professioni e relative opportunità professionali nel mercato locale SORPRENDO: database professioni	IO3

Tipologia di Azione	Contesto di applicabilità	Percorso	Destinatari	Finalità	Strumenti	N.
Orientamento formativo	Scuola secondaria di secondo grado  Enti di formazione professionale  Università	Motivare alla scelta del percorso intrapreso	Studenti delle classi prime, seconde e terze Studenti all'inizio del percorso di IFP Neodiplomati in iscrizione per il primo anno di corso universitario, studenti al primo e secondo anno di corso universitario	Percorso di ri-motivazione allo studio attraverso la finalizzazione del corso di studi e il superamento di stereotipi collegati al divario tra scuola e mondo del lavoro e ad alcune figure professionali.	SORPRENDO: attività in gruppo per analisi aree di attività e figure professionali SORPRENDO: attività individuali con utilizzo del questionario	OF1

Tipologia di Azione	Contesto di applicabilità	Percorso	Destinatari	Finalità	Strumenti	N.
Consulenza orientativa	Scuola secondarie di primo grado	Percorso per l'accompagnamento ad una scelta formativa	Studenti delle classi terze	Percorso di esplorazione dei propri interessi e delle relative aree di attività individuate. Approfondimento di alcune professioni emerse come interessanti per i singoli o il gruppo	SORPRENDO: questionario con analisi aree di attività e solo successivamente le professioni Accompagnamento da parte del docente/orientatore, per rispondere alle domande degli studenti e stimolare la riflessione sul processo decisionale	CO1
	Scuola secondaria di secondo grado  Enti di formazione professionale	Percorso per l'accompagnamento ad una scelta formativa e/o professionale	Studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado Studenti percorsi IFP penultimo e ultimo anno	Percorso mirato alla strutturazione di un processo decisionale basato sulla raccolta e selezione delle informazioni effettivamente utili, la loro corretta rielaborazione e la definizione coerente di obiettivi rispetto alle preferenze e alle risorse personali	SORPRENDO: questionario per analisi dei settori professionali e degli ambiti di preferenza individuale Accompagnamento da parte del docente/orientatore, per rispondere alle domande degli studenti e stimolare la riflessione sul processo decisionale	CO2
	Scuola secondaria superiore Enti di formazione professionale	Percorso per l'accompagnamento nelle esperienze di contatto con il mondo del lavoro	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi IFP coinvolti in esperienze di contatto con il mondo del lavoro	Finalizzazione del percorso formativo Dare senso alle esperienze Rimotivare al percorso Conoscere meglio se stessi	SORPRENDO: attività in gruppo su aree di attività e figure professionali Incontro individuale post esperienza per analisi degli ambiti di preferenza professionale	CO3

Tipologia di Azione	Contesto di applicabilità	Percorso	Destinatari	Finalità	Strumenti	N.
Consulenza orientativa	Centri per l'impiego	Consulenza orientativa per disoccupati o lavoratori in CiG alla ricerca di un nuovo impiego	Disoccupati	Accompagnamento alla costruzione di un progetto professionale	SORPRENDO: questionario con analisi figure professionali	CO4
	Centri per l'impiego	Consulenza orientativa individuale	Inoccupati neodiplomati o neolaureati alla ricerca di un primo impiego	Accompagnamento alla costruzione di un progetto professionale	SORPRENDO: questionario con analisi figure professionali	CO5
	Enti di formazione professionale Associazioni e Cooperative sociali	Servizio di accompagnamento al lavoro	Persone disabili	Accompagnamento alla costruzione di un progetto professionale	SORPRENDO: questionario con analisi figure professionali	CO6
	Associazioni e Cooperative sociali	Servizio di accompagnamento al lavoro	Immigrati	Accompagnamento alla costruzione di un progetto professionale	SORPRENDO: questionario con analisi figure professionali	CO7
	Associazioni e Cooperative sociali	Servizio di accompagnamento al lavoro	Persone rientranti nelle fasce svantaggiate, seguite dai servizi sociali territoriali (ex-tossicodipendenti, ex-alcoolisti, ex-detenuti, donne separate, ecc.)	Accompagnamento alla costruzione di un progetto professionale	SORPRENDO: questionario con analisi figure professionali	CO8
	Università	Accompagnamento ad una scelta formativa e/o lavorativa al termine di un percorso di studi	Studenti al terzo anno dei corsi di laurea e studenti al secondo anno dei corsi di laurea magistrale	Accompagnamento alla costruzione di un progetto formativo professionale	SORPRENDO: questionario con analisi figure professionali	CO9

## I casi studio

Nell'ambito della sperimentazione è stato chiesto agli operatori di orientamento e agli insegnanti di raccontare alcuni casi significativi, che potevano fornire una testimonianza diretta dei percorsi realizzati ed offrire al tempo stesso spunti utili di riflessione metodologica sui processi attivati e sulle potenzialità del modello. In questa sede vengono proposti alcuni di questi casi, opportunamente rivisti e riorganizzati anche per esemplificare meglio l'operatività del modello e dello strumento, per favorire una migliore comprensione delle modalità di conduzione degli interventi, con il supporto dello strumento S.Or.Prendo.

### 1. Il caso di Luis

#### **TIPOLOGIA AZIONE ORIENTATIVA**

Consulenza orientativa

#### **TIPOLOGIA ENTE EROGATORE DELL'INTERVENTO DI ORIENTAMENTO**

Ente di formazione professionale

#### **DESCRIZIONE**

Il beneficiario dell'intervento orientativo è Luis<sup>9</sup>, un uomo di circa 40 anni, nato in Ecuador, domiciliato a Perugia da circa 10 anni. Il livello di scolarizzazione è piuttosto basso (licenza media inferiore conseguita nel proprio paese di origine). Luis non è ancora riuscito a trovare un lavoro stabile e ha sempre svolto lavori saltuari discontinui e spesso irregolari.

Luis è stato inizialmente contattato per un incontro preliminare con l'agenzia formativa, grazie alla collaborazione di una associazione di immigrati alla quale Luis occasionalmente si rivolge sia per avere informazioni e assistenza per la gestione di pratiche burocratiche sia per vagliare opportunità lavorative. Durante questo incontro, condotto in co-presenza con il responsabile dell'agenzia formativa, vengono presentate le attività di orientamento che si intendono realizzare e viene registrata la disponibilità di Luis a partecipare agli incontri successivi.

Nel primo incontro con gli operatori di orientamento, il colloquio è finalizzato all'analisi della situazione e dei bisogni orientativi dell'utente. La situazione che emerge dal colloquio è la seguente: Luis è al momento disoccupato e lavora occasionalmente come muratore, manovale

<sup>9</sup> I nomi, per questioni di tutela della privacy, sono stati inventati.

o addetto a piccoli traslochi. E' iscritto al centro per l'impiego, che però non frequenta da molto tempo perché ritiene che non ci siano più molte opportunità di lavoro. E' disposto a fare qualsiasi lavoro (principalmente di natura manuale) e non rifiuta l'ipotesi di iscriversi a percorsi formativi che gli permettano di acquisire nuove competenze professionali, anche se non conosce molte scuole o enti di formazione a cui chiedere informazioni sull'offerta disponibile di corsi. Il suo obiettivo è quindi la ricerca di una nuova occupazione ma non è in grado di specificare né a quale lavoro sia interessato né attraverso quali modalità intende gestire la ricerca. L'utente sembra abbastanza aperto al cambiamento ma non è in grado di definire una direzione verso cui indirizzare i propri sforzi e il proprio impegno.

Alla luce di queste indicazioni, il colloquio si concentra sull'allargamento degli orizzonti professionali dell'utente e sull'analisi delle sue preferenze professionali. A questo scopo, gli operatori di orientamento presentano e propongono a Luis l'utilizzo dello strumento S.Or.Prendo. Nello specifico, viene utilizzata la sezione 'Professioni e Interessi' che richiede all'utente di rispondere a una serie di domande su diverse abilità, capacità e condizioni di lavoro collegate alle caratteristiche di oltre 350 professioni. Gli operatori accompagnano tale compilazione sia nell'analisi delle domande che risultano all'utente meno chiare sia nella comprensione dei termini non conosciuti in lingua italiana.

Al termine della compilazione, vengono illustrati brevemente i risultati emersi accogliendo le reazioni e le resistenze del partecipante. Per l'analisi approfondita dei risultati si rimanda ad un incontro successivo a pochi giorni di distanza. La scelta di proporre un appuntamento successivo è dettata principalmente dall'esigenza di permettere a Luis di prendere consapevolezza dei risultati ottenuti e porre le basi per una discussione più strutturata durante l'incontro successivo. Inoltre, strutturare tutte le attività in un unico incontro sarebbe stato eccessivamente faticoso sia per gli operatori che per l'utente.

Nell'incontro conclusivo dell'intervento, gli operatori approfondiscono con Luis alcune delle professioni suggerite dal software Sorprendo analizzando gli aspetti di tali professioni che risultano coerenti con le sue preferenze e che hanno quindi portato il programma a selezionarle.

In particolare, vengono analizzate nel dettaglio le professioni di Panettiere, Macellaio e Giardiniere proposte dal software S.Or.Prendo rispettivamente tra le professioni con compatibilità ottima e buona. Partendo dalle schede con le informazioni sulle suddette professioni, emergono gli interessi e le propensioni di Luis che coincidono con una serie di professioni con caratteristiche comuni a quelle evidenziate dal software.

Il colloquio, condotto dai due operatori, prosegue cercando di stimolare l'utente a ricercare maggiori informazioni sulle professioni proposte e ad attivarsi per cercare opportunità lavorative o corsi di formazione. A tale scopo, vengono consegnati a Luis alcuni documenti frutto della stampa delle professioni proposte da S.Or.Prendo e la stampa delle schede delle professioni di 'Panettiere' e 'Giardiniere' e, al termine dell'incontro, vengono fornite informazioni sulle attività del centro per l'impiego e viene consigliato all'utente di recarsi all'ufficio più vicino per ricevere assistenza ed ulteriori informazioni.

A circa due mesi di distanza dall'incontro di restituzione viene effettuato un contatto telefonico di follow-up per esplorare eventuali cambiamenti nella situazione dell'utente e per registrare eventuali azioni e risultati ottenuti. Durante tale telefonata, Luis comunica di non aver ancora trovato un lavoro stabile ma dichiara di aver condotto, in seguito agli incontri di orientamento, numerose azioni per sviluppare la propria professionalità in base alle indicazioni del percorso sostenuto.

L'utente ha visitato due volte il centro per l'impiego per consultare le offerte di lavoro e per cercare iniziative rivolte ad immigrati e corsi di formazione professionale. Inoltre ha condotto numerose ricerche su internet per cercare di partecipare a corsi di formazione professionali molto vicini a quelli suggeriti dal software S.Or.Prendo e discussi in sede di colloquio. Nello specifico, ha cercato dei corsi professionali per giardiniere e macellaio, entrambe professioni proposte da Sorprendo con grado di compatibilità rispettivamente ottimo e buono. Luis ha inoltre contattato le strutture e gli enti di formazione organizzatori dei corsi, tra i quali l'Associazione Università dei Sapori (che ha partecipato alla sperimentazione di S.Or.Prendo). Purtroppo i termini per l'iscrizione ai corsi erano scaduti e pertanto Luis non ha potuto al momento frequentare tali edizioni dei corsi. Sicuramente valuterà l'accesso ad altre iniziative di formazione professionale utili per acquisire competenze specifiche.

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'intervento di orientamento ha permesso di riattivare la motivazione dell'utente e la sua spinta a cercare una dimensione professionale migliore. Come confermato anche dall'utente, l'intervento ha raggiunto i seguenti obiettivi: l'aumento della motivazione personale di Luis ad attivarsi per migliorare la propria situazione professionale; l'attivazione di un cambiamento o comunque la modifica di comportamenti inefficaci nella ricerca del lavoro; lo sviluppo dell'empowerment dell'utente come capacità di autodeterminazione e di maggior controllo sulla propria situazione attraverso un percorso di crescita professionale.

S.Or.Prendo utilizzato, in questo caso, quale strumento di supporto ai colloqui individuali con l'utente ha permesso di esplorare diversi ambiti professionali registrando le preferenze assegnate dall'utente per specifici aspetti delle attività lavorative e offrendo agli operatori e all'utente spunti di approfondimento e nuove piste di lavoro su professioni affini.

Altro elemento di qualità dell'intervento di orientamento è rappresentato dalla funzione di mediazione svolta verso altri enti pubblici che si occupano di orientamento. Tale funzione favorisce il consolidamento di una rete di servizi/una mappa delle attività erogate a livello territoriale in grado di garantire assistenza e supporto anche e soprattutto alle fasce più svantaggiate dei cittadini.

In sintesi, questo caso è in grado di esemplificare come un percorso di orientamento possa creare motivazione, possa stimolare la ricerca attiva di lavoro fornendo conoscenze sulle professioni e sui luoghi dove ricevere assistenza, possa infine favorire una riflessione sulla propria condizione e indicare scenari futuri verso cui rivolgere i propri sforzi.

\* \* \*

## 2. Il caso di Laura

### **TIPOLOGIA AZIONE ORIENTATIVA**

Consulenza orientativa

### **TIPOLOGIA ENTE EROGATORE DELL'INTERVENTO DI ORIENTAMENTO**

Informagiovani

### **DESCRIZIONE**

La beneficiaria dell'intervento di orientamento si chiama Laura, 29 anni, diplomata e convivente con il fidanzato. Da anni svolge più lavori, assolutamente insoddisfacenti, pressata da scelte dovute alla sopravvivenza.

La prima volta che Laura si rivolge al servizio è molto disorientata e confusa. Non è in grado di formulare alcuna esigenza orientativa ma solo un malessere collegato ad una sensazione di forte insoddisfazione. Il primo colloquio è quindi finalizzato ad analizzare la sua situazione ed ad individuare i bisogni orientativi di cui è portatrice. L'operatore riesce a superare la diffidenza iniziale ed a creare un rapporto di fiducia rendendo così possibile una prima analisi delle esperienze pregresse dell'utente e l'emersione delle motivazioni che l'hanno spinta a rivolgersi al servizio di orientamento.

Nell'incontro successivo (dopo una settimana), il punto di partenza del colloquio è la principale esigenza espressa da Laura al termine del primo incontro: intraprendere un percorso

lavorativo diverso dall'attuale, più vicino ai suoi interessi e che le permetta di sentirsi realizzata. A questo scopo, l'operatore presenta il programma S.Or.Prendo e ne propone l'utilizzo per iniziare un percorso di analisi utile all'identificazione di possibili percorsi professionali. Grazie all'utilizzo della sezione 'Professioni e Interessi', Laura ottiene delle conferme rispetto ad alcune abilità e passioni 'sopite' in lei per anni. L'effetto di tale riscoperta è talmente positivo ed energizzante da portare l'utente a voler riflettere sulla possibilità di un percorso completamente nuovo e coerente con tali risultati (lavorare in aziende agricole o in fattorie didattiche per poter stare a contatto con gli animali). L'operatore, in vista del prossimo incontro, chiede a Laura di analizzare la fattibilità di tale nuovo progetto di lavoro e di vita: le risorse necessarie, i possibili ostacoli, gli step intermedi da affrontare per arrivare all'obiettivo, ecc.

Nel terzo incontro, dopo aver condiviso la fattibilità del progetto, l'operatore svolge un'attività di mediazione per reperire informazioni contattando direttamente enti di formazione rispetto a possibili percorsi di formazione e operatori del ramo (associazioni di categoria, ecc.) per dettagli sul settore a livello territoriale. Individuate anche delle opportunità di stage, l'operatore continua ad analizzare con l'utente la sostenibilità di un tale percorso e la supporta nel processo di scelta per questo nuovo progetto di lavoro e di vita. Laura decide di proporsi per una delle possibilità di stage individuate.

Al contatto di follow up dopo 6 mesi, Laura conferma di aver lavorato per 4 mesi in un'azienda agraria contattata dall'operatore tramite la Coldiretti. L'esperienza l'ha motivata moltissimo a continuare in questo percorso ed, in particolare, a specializzarsi come operatore di fattorie didattiche attraverso due corsi di formazione che ha già selezionato. Il suo approccio alla vita è completamente cambiato. E' entusiasta, piena di idee, convinta della strada che ha intrapreso anche se per raggiungere i suoi obiettivi la sera continua a svolgere dei lavori 'di ripiego' per poter frequentare i corsi che sono a pagamento. L'operatore è rimasto in contatto e a disposizione qualora ne sentisse il bisogno.

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'intervento di orientamento ha permesso di sostenere l'utente nel difficile passaggio da una situazione lavorativa insoddisfacente all'identificazione, pianificazione e avvio di un nuovo progetto professionale. Il valore aggiunto dell'utilizzo di S.Or.Prendo in questo caso è riconducibile alla sua capacità di rendere 'trasparente' il rapporto tra le risposte fornite dall'utente e i risultati proposti in termini di profili professionali e di riflettere fedelmente le

preferenze espresse in prima persona dall'utente. L'utente ha potuto scoprire personalmente come le sue preferenze fossero collegate ai profili proposti riproponendo idee e progetti già presenti nelle sue aspirazioni.

L'identificazione di un progetto non proposto dall'esterno ma pienamente riconosciuto come esito di un'auto-analisi (anche se supportata dall'operatore) ha determinato un livello molto alto di motivazione e determinazione e l'identificazione di un piano di azione concreto (esperienza di stage e partecipazione a specifici percorsi formativi). A questo proposito, vista la 'distanza' di tale progetto dalle esperienze lavorative attuali e passate dell'utente, è risultata fondamentale la competenza dell'operatore nell'analisi di fattibilità e sostenibilità delle piste di lavoro proposte da Sorprendo e nell'intermediazione svolta nella fase di ricerca delle informazioni utili a dare concretezza al progetto stesso.

\* \* \*

### 3. Il caso di Carlo

#### **TIPOLOGIA AZIONE ORIENTATIVA**

Orientamento formativo

#### **TIPOLOGIA ENTE EROGATORE DELL'INTERVENTO DI ORIENTAMENTO**

Istituto di scuola secondaria di secondo grado

#### **DESCRIZIONE**

Il beneficiario dell'intervento è Carlo, 16 anni, iscritto alla classe II di una scuola secondaria di secondo grado a seguito di una promozione faticosa, con il superamento di tre debiti. Al termine del primo trimestre di questo nuovo anno, le numerose insufficienze e il conseguente stato di sfiducia e abbattimento portano Carlo a mettere in discussione il proseguimento del percorso di studi al compimento del sedicesimo anno di età, in favore di un inserimento nel mondo del lavoro, anche per contribuire da subito al bilancio familiare (i genitori sono separati e Carlo vive da solo con la madre).

Su segnalazione del Coordinatore di classe, il Docente orientatore contatta Carlo per un primo colloquio. In questo colloquio emergono i dubbi e le insicurezze dell'alunno e la sua esigenza di verificare le alternative professionali a sua disposizione con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Tramite le attività dello sportello di 'Ascolto' attivato dalla scuola, Carlo viene contattato per un secondo colloquio nel quale gli viene proposto l'utilizzo dello strumento S.Or.Prendo. In primo luogo, attraverso la sezione 'Informazioni sulle professioni', Carlo esplora le professioni

a cui era più interessato come alternativa alla scuola. Scopre così che alcune sono completamente diverse da come se le era immaginate e altre richiedono solitamente almeno il diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica.

Discutendo con il docente sulle motivazioni che lo spingono ad essere più interessato ad alcune professioni rispetto ad altre, Carlo inizia a rispondere al questionario 'Professioni e Interessi' proposto da Sorprendo e molte delle domande proposte si riferiscono ad aspetti del lavoro a cui lui, per sua stessa ammissione, non aveva mai pensato. Per questo motivo, a diverse domande Carlo vorrebbe rispondere 'mi è indifferente' ma il Docente orientatore interviene sia proponendo la sezione 'Ulteriori informazioni' appositamente dedicata ad indicazioni sul significato della domanda, sia aiutando Carlo a riflettere sulla base delle sue esperienze, sia evidenziando possibili esempi di professioni in cui tali aspetti del lavoro sono più comprensibili per chiarire meglio il quesito posto dal software. In alcuni casi, Carlo decide comunque di rispondere con 'indifferente'.

L'utilizzo della risposta 'indifferente' riduce notevolmente la compatibilità delle professioni e la possibilità quindi da parte del software di abbinare delle professioni coerenti agli aspetti del lavoro valutati come preferibili per una ideale posizione lavorativa. Ad ogni modo, sulla base dell'età e dell'esperienza maturata dall'utente è possibile che tale risposta rispecchi realmente la sua posizione che va rispettata e discussa. In ogni caso, nella fase successiva di analisi dei risultati ottenuti sarà eventualmente possibile modificare le risposte date alla luce delle riflessioni emerse.

Al termine del questionario, Carlo si "sorprende" del numero di professioni proposte dal software a cui lui non aveva neppure pensato. La curiosità lo spinge a verificare molti dei profili proposti e scopre che per diversi di questi, il percorso formativo indicato è proprio quello che sta frequentando. Per alcune professioni, Carlo chiede di poter avere una stampa della descrizione fornita.

All'incontro successivo viene invitata la madre di Carlo (i genitori sono separati e il figlio è affidato alla madre) che riferisce l'entusiasmo con cui Carlo le ha raccontato degli incontri svolti e dei risultati ottenuti con S.Or.Prendo. Il docente discute con la madre per comprendere le sue aspettative rispetto al futuro 'formativo' di Carlo e quelle che lei ritiene essere le aspettative dello studente. Dal colloquio emergono alcuni elementi che possono aver concorso all'instaurarsi delle difficoltà di rendimento di Carlo e si concorda con la madre un suo supporto più esplicito in questo momento delicato che sta attraversando il figlio. Allo stesso

modo, il docente si impegna a parlare con i docenti delle discipline con cui Carlo ha più difficoltà per individuare delle modalità di 'recupero'.

Alla fine del percorso Carlo ha recuperato autostima, fiducia in se stesso e motivazione allo studio. Sono emersi risultati positivi nella valutazione interquadrimestrale ma soprattutto Carlo ha trovato una maggiore tranquillità e serenità in classe.

Al termine dell'anno scolastico, per Carlo si prospetta una promozione con pochi debiti alla classe terza e, cosa ancor più importante, lo studente è certo di voler continuare nel percorso scolastico intrapreso.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il percorso di orientamento ha permesso allo studente di interrogarsi sulle proprie aspettative e sui propri interessi per verificare la coerenza di tali elementi con l'attuale percorso formativo. A questo scopo, l'utilizzo dello strumento S.Or.Prendo ha permesso di allargare gli 'orizzonti professionali' proponendo dei profili sui quali lo studente non aveva finora riflettuto e di ricostruire 'a ritroso' la motivazione allo studio (il punto di partenza non è 'cosa posso fare con il mio percorso di studio' ma 'quali sono le mie aspettative per il futuro e sulla base di queste, quanto il mio percorso di studio è coerente'). Inoltre, le modalità di utilizzo di S.Or.Prendo (ruolo attivo dell'utente e possibilità di verificare le motivazioni alla base dei risultati proposti) hanno determinato un impatto positivo sulla percezione dello studente di essere protagonista della propria vita e di potersi impegnare verso nuove possibilità.

\* \* \*

## **4. Il caso di Annarita**

### **TIPOLOGIA AZIONE ORIENTATIVA**

Consulenza orientativa

### **TIPOLOGIA ENTE EROGATORE DELL'INTERVENTO DI ORIENTAMENTO**

Ente di formazione professionale

### **DESCRIZIONE**

L'intervento è stato proposto ad Annarita, 38 anni, lavoratrice in Cassa Integrazione Guadagni "in deroga" a zero ore di lavoro, all'interno del percorso di formazione attivato dall'ente per questo specifico target. Annarita vive con i propri genitori e dopo circa 8 anni di lavoro, l'azienda per lavorazione del legno presso cui lei è impiegata, è entrata in crisi.

Durante il primo colloquio, l'operatore presenta l'intervento di orientamento che si intende realizzare e lo strumento S.Or.Prendo. Successivamente, l'operatore indaga sulle esigenze orientative dell'utente ponendo delle domande sulle esperienze lavorative, sulle aspettative e sui progetti per il futuro. Annarita sottolinea come il suo ultimo posto di lavoro rispondesse alle sue esigenze ed aspirazioni e come, fondamentalmente, lei spera ancora che l'azienda superi la crisi per 'tornare alla sua vita'. Per questo motivo, anche su sollecitazioni, l'utente non riesce ad individuare alternative lavorative per lei interessanti e comunque non direttamente collegate al suo attuale ruolo. L'operatore le presenta le figure professionali maggiormente ricercate a livello locale e cerca di stimolare il suo interesse ma Annarita ritiene che tali figure non rispondano né alle sue competenze né ai suoi interessi.

A questo punto, l'operatore propone l'utilizzo di S.Or.Prendo e in particolare il questionario 'Professioni ed interessi'. La successione delle domande proposte dal software permette di condurre con Annarita una serie di riflessioni su diversi aspetti del lavoro e delle sue aspettative e giungere al termine del questionario con diversi elementi utili per proseguire nel percorso di orientamento.

Durante il secondo colloquio, l'operatore analizza con Annarita i risultati ottenuti al termine dell'incontro precedente. Tra le professioni che Sorprendo propone, Annarita ritrova il suo ruolo lavorativo ma anche altri profili 'limitrofi' che non conosceva. Inoltre, nell'elenco, scopre anche una buona compatibilità con alcune delle professioni prima discusse in quanto particolarmente ricercate a livello locale.

La compatibilità si riferisce al grado di coerenza tra le professioni comprese nel database dello strumento e le preferenze sui principali aspetti delle attività lavorative (fornite attraverso le risposte al questionario 'Professioni ed interessi') e titoli di studio.

Grazie alla struttura dello strumento, Annarita ha la possibilità di verificare per quale motivo il software le propone tali professioni e di scoprire come alcune delle sue idee su questi profili non rispecchiassero la realtà. In particolare, rispetto a due profili richiede maggiori informazioni e la possibilità di poter conservare una stampa della descrizione delle figure. Successivamente, Annarita si dimostra maggiormente disponibile ad una riflessione critica sul suo progetto professionale e su possibili 'piste di lavoro' alternative.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'utilizzo di S.Or.Prendo ha stimolato nell'utente una riflessione sul proprio percorso professionale e un'apertura verso altre possibilità fino a quel momento ritenute non coerenti

con le sue competenze e le sue aspirazioni. Inoltre, l'operatore ha avuto la possibilità di 'fare leva' sui risultati ottenuti dallo strumento per accompagnare l'utente nella costruzione di 'alternative' concrete e possibili.

\* \* \*

## 5. Il caso di Ilena e Sara

### **TIPOLOGIA AZIONE ORIENTATIVA**

Consulenza orientativa

### **TIPOLOGIA ENTE EROGATORE DELL'INTERVENTO DI ORIENTAMENTO**

Scuola secondaria di primo grado

### **DESCRIZIONE**

Questo intervento era rivolto a studenti della classe terza in previsione del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e prevedeva l'utilizzo dello strumento Sorprendo in tre fasi: la prima con l'intero gruppo classe, la seconda all'interno di piccoli gruppi ristretti suddivisi per 'aree di attività' di interesse, la terza con colloqui individuali rivolti a due studentesse, che erano già state segnalate fin dall'inizio del progetto per la loro particolare situazione familiare e di rendimento scolastico. Ilena, 14 anni, rumena, ha una mamma presente, con cui però a diversi problemi a relazionarsi, e un padre che non si relaziona con la scuola. Ha frequentato la scuola elementare in Italia e nella scuola secondaria di primo grado, il profitto è stato regolare fino a metà del secondo anno. Ilenia è intelligente e si evidenziavano particolari capacità comunicative ed espressive. Sul finire della seconda media sono apparsi i primi problemi legati all'impegno e alla partecipazione nelle attività scolastiche. Nel terzo anno, Ilena è apparsa sempre più distante dalla scuola, facendo registrare diverse assenze e assumendo spesso atteggiamenti di "sfida" verso i docenti e i compagni. Si è legata, nel gruppo classe, ai ragazzi più 'difficili' dove è apparsa in molti casi anche leader di tale gruppo. La mamma spesso convocata, pur dichiarandosi preoccupata, si sente impotente. Essendo una ragazza molto intelligente, il rendimento scolastico continua ad essere tuttavia discreto.

Sara, 15 anni, frequenta la classe terza dopo aver ripetuto la seconda. Si è trasferita da Napoli con la famiglia circa 4 anni fa. Il padre dopo poco tempo ha chiesto la separazione ed è tornato a Napoli. Il contesto socio-familiare sembra poco stimolante, anche se la mamma è apparsa abbastanza sollecita a relazionarsi con la scuola, ma appare comunque incapace di scuotere l'apatia della figlia. Sara è una ragazza mite e taciturna, possiede delle abilità di base del tutto inadeguate e ha sempre dimostrato poca partecipazione ed impegno nelle attività scolastiche.

In questo anno l'apatia è diventata completa demotivazione e contemporaneamente ha stretto un forte legame con il gruppetto degli studenti più difficili, capeggiati da Ilena.

Nell'analisi preliminare, le esigenze di Ilena vengono ricondotte ad un bisogno di essere 'considerata', di valorizzare le proprie potenzialità e di orientarle verso un obiettivo preciso. Nel caso di Sara, invece, sembra più stringente il bisogno di risvegliare la motivazione, di abbattere l'apatia e la passività legate anche a contesti socio-familiari poco stimolanti e rafforzare l'autostima. Nella prima fase di utilizzo dello strumento S.Or.Prendo, le due studentesse sono apparse divertite ed anche interessate dai risultati del questionario 'Interessi e professioni'. L'entusiasmo è stato evidente in Ilena di fronte a profili legati alla moda e al disegno, molto coerenti con le sue aspirazioni. Sara invece ha avuto difficoltà a comprendere la disomogeneità dei profili proposti (anche in questo caso sono emersi profili legati alla moda ma accanto ad altre professioni del tutto diverse).

La seconda fase, rivolta ad alcuni studenti suddivisi in gruppi sulla base dell'area di attività di maggiore interesse individuata, ha confermato, per Ilena e Sara, i profili ottenuti nella prima fase. Nel colloquio individuale che l'insegnante coordinatrice ha realizzato con ciascuna di loro, S.Or.Prendo è stato utilizzato come stimolo per il dialogo: non interessava ripercorrere fino alla fine il questionario 'Professioni e interessi' come nelle fasi precedenti ma occorreva capire che cosa, per esempio, si intendesse dire con quella determinata risposta: la stimolazione sulle questioni poste dallo strumento (e le risposte date) hanno provocato riflessioni interessanti e le due ragazze si sono naturalmente espresse, hanno parlato di interesse, ma anche di impegno, sacrificio e pazienza. Il colloquio è apparso naturale e spontaneo.

La ripresa del dialogo con queste due ragazze già da tempo "sganciate" dalla scuola è apparsa un obiettivo facilitato dall'utilizzo di S.Or.Prendo. La motivazione è stata sollecitata e finalizzata ad un obiettivo. Le studentesse sono diventate più partecipi e impegnate nelle attività in classe. Si è trattato di un 'primo passo' che andrebbe consolidato nel tempo con interventi e supporti specialistici da parte della scuola e del contesto, per garantire continuità ed efficacia nel processo di accompagnamento educativo.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'intervento, soprattutto nella fase 'individuale', ha avuto due principali risultati: da una parte, ha permesso alle studentesse di riacquistare un 'legame' con la scuola grazie ad interventi specificatamente a loro rivolti e ad occasioni di confronto diretto che hanno cambiato l'errata percezione maturata nel tempo di distacco e disinteresse dai loro bisogni da parte della scuola.

Dall'altra parte, ha stimolato una riflessione sulle loro aspirazioni, sul loro immaginario rispetto al mondo del lavoro e su opportunità per il futuro a cui non avevano mai pensato.

\* \* \*

## 6. Il caso di Alì

### **TIPOLOGIA AZIONE ORIENTATIVA**

Consulenza orientativa

### **TIPOLOGIA ENTE EROGATORE DELL'INTERVENTO DI ORIENTAMENTO**

Ente di formazione professionale

### **DESCRIZIONE**

L'intervento è stato rivolto ad Alì, 18 anni, trasferito con la famiglia dal Marocco nel 2009. Non ha concluso la scuola dell'obbligo nel Paese di origine e attualmente frequenta il corso di formazione professionale per l'acquisizione della qualifica di 'Montatore manutentore impianti elettrici civili/industriali'. Non avendo il titolo di licenza media dovrà sostenere gli esami anche per l'acquisizione di questo titolo, necessario per la frequenza del corso.

Nella fase di accoglienza, l'allievo è accompagnato in un percorso di definizione del suo bisogno di orientamento che risulta essere l'approfondimento della scelta compiuta in merito al corso intrapreso ovvero l'acquisizione di elementi di contesto relativi al profilo professionale e all'ambito lavorativo. A questo scopo, all'interno di alcuni colloqui individuali, viene utilizzato lo strumento S.Or.Prendo.

In una prima fase, l'operatore propone ad Alì il questionario 'Interessi e professioni' per riflettere sui diversi aspetti che caratterizzano le principali attività lavorative analizzate dallo strumento e verificare le proprie preferenze rispetto ad essi. Al termine delle domande poste dal questionario, lo strumento richiede di selezionare il livello o i livelli corrispondenti ai titoli di studio o professionali che desiderano vengano utilizzati dal programma nel processo di abbinamento delle professioni. A ciascuna professione di S.Or.Prendo è assegnato uno o più livelli professionali. Tutte le professioni che non rientrano nel/i livello/i scelto/i dall'utente saranno escluse dal processo di abbinamento delle professioni. Ad Alì viene proposto, in questa prima fase, di scegliere il livello corrispondente all'attuale livello di studi. In esito a questa scelta, il programma presenta una lista di profili professionali ordinati sulla base della compatibilità tra le risposte fornite e gli aspetti che caratterizzano tali professioni.

I profili professionali proposti dallo strumento risultano essere coerenti con il percorso di studio intrapreso e l'allievo ha la possibilità di approfondire la conoscenza di diverse figure

professionali e di verificare quali sono gli aspetti delle attività lavorative che queste figure condividono e che hanno portato il sistema, sulla base delle risposte date da Alì, a proporre. L'allievo non conosceva diverse di queste professioni ed è stato per lui molto stimolante acquisire queste informazioni legate ad un contesto (quello italiano) che conosce ancora relativamente poco.

Successivamente, l'operatore propone ad Alì di modificare il livello corrispondente ai titoli di studio selezionando un livello superiore e di verificare i cambiamenti sulla lista di professioni proposte. Alì scopre alcune professioni che nella lista precedente non erano presenti e che gli interessano particolarmente. In risposta a quesiti specifici posti dall'allievo, l'operatore presenta l'offerta formativa a livello locale per l'esercizio di tali professioni (diplomi di istituti tecnici e professionali).

Al termine del percorso, l'allievo risulta più motivato al percorso intrapreso e consapevolmente intenzionato a proseguire gli studi per l'acquisizione di un diploma di scuola secondaria superiore.

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Attraverso l'intervento, l'allievo ha approfondito gli elementi e le caratteristiche della figura professionale prevista in esito al percorso professionale scelto e ha ottenuto conferme rispetto alla sua aspirazione di proseguire il suo percorso di studi attraverso le opportunità di istruzione presenti sul territorio con particolare riguardo al conseguimento di un diploma di istituto tecnico.

In questo caso, l'utilizzo dello strumento Sorprendo non è quindi solo stato di aiuto nel rimotivare Alì nel suo percorso attuale, finalizzando tale motivazione ad un obiettivo professionale coerente con le sue preferenze rispetto agli aspetti delle attività lavorative analizzate, ma ha permesso di dare concretezza alla sua aspirazione di proseguire gli studi per l'acquisizione di un diploma di scuola secondaria superiore attraverso l'identificazione di profili professionali coerenti e richiesti all'interno del contesto locale.

## 6. Conclusioni

### **Punti di forza e criticità emerse dalla riflessione con gli attori coinvolti**

La sperimentazione, secondo la valutazione degli attori coinvolti, ha messo in luce sia particolari elementi di qualificazione del sistema regionale di orientamento sia ambiti di criticità.

In particolare, ricordiamo i principali punti di forza e criticità della sperimentazione identificati dagli operatori e dai referenti degli enti coinvolti (cfr. capitolo 3).

Dal punto di vista operativo, gli operatori hanno evidenziato come punti di forza della sperimentazione:

- ⤴ la disponibilità di uno strumento concreto di orientamento alle professioni, capace di accompagnare l'utente ad una riflessione concreta e realistica delle proprie capacità e competenze rispetto al mondo del lavoro e delle professioni;
- ⤴ la disponibilità di una banca dati rispetto al mondo delle professioni (di cui molte poco conosciute) e di indicazioni utili per l'attivazione individuale della persona;
- ⤴ la curiosità, il coinvolgimento e la motivazione all'azione che suscita lo strumento negli utenti;
- ⤴ la possibilità di individualizzazione del percorso realizzando attività diversificate (individuali, in piccolo gruppo, ecc.);
- ⤴ la possibilità di usare lo strumento anche come momento di continuità tra la scuola media e quella superiore e la sua efficacia nei momenti di riorientamento interno e esterno;
- ⤴ la valorizzazione delle attività di orientamento proposte e vissute come vera risorsa da attivare per definire il proprio progetto professionale;
- ⤴ la capacità dello strumento di educare alla cultura del "domani migliore" perché stimola a non accontentarsi di quello che si ha oggi;
- ⤴ l'alto valore formativo dello strumento anche per gli operatori.

D'altra parte, gli operatori hanno evidenziato come sia necessario ampliare la conoscenza del programma di orientamento Sorprendo ad un numero più vasto di colleghi e in particolar modo di tutti quelli coinvolti più direttamente nelle attività di orientamento. Tale allargamento è senza dubbio una condizione essenziale per sviluppare un'adozione 'di sistema' dello strumento. Tale esigenza è accompagnata dalla necessità espressa dagli operatori di ulteriori

occasioni di formazione per l'utilizzo dello strumento stesso e della metodologia che sottende. Inoltre, probabilmente alla luce di una sperimentazione che ha inaugurato un primo utilizzo dello strumento, gli operatori segnalano anche la necessità di approfondire le condizioni di efficacia dello strumento per i vari target e i diversi fabbisogni identificando concrete possibilità di collaborazione più sistematica e concreta tra i diversi enti (scuole, enti FP, CPI, Università, Informagiovani) e tra enti ed istituzioni.

Dal punto di vista più strategico, i referenti degli enti coinvolti hanno evidenziato i principali aspetti particolarmente efficaci e qualificanti della sperimentazione che potrebbero essere utilmente trasferiti a livello di sistema regionale:

- il modello di condivisione di uno stesso strumento e di uno stesso linguaggio per le azioni di orientamento per aumentare l'efficienza e la sinergia tra i servizi che si occupano del settore;
- le procedure di erogazione del servizio di orientamento offerto dai diversi enti classificate per tipologie di utenti;
- l'utilizzo di Sorprendo come elemento centrale delle azioni di orientamento (integrato con gli altri strumenti che le strutture hanno in dotazione) e costituire una modalità univoca di lettura delle caratteristiche individuali relazionate a settori definiti di attività, utilizzabile in ogni contesto formativo.

A fronte di questi aspetti qualificanti, i referenti pongono all'attenzione dell'amministrazione regionale i principali fabbisogni emersi dalla partecipazione a questo percorso sperimentale:

#### Fabbisogni di formazione e qualificazione professionale

- formazione sulla metodologia e sulle tecniche di orientamento (consulenza orientativa, colloquio, bilancio di competenze, didattica orientativa, ecc.);
- formazione all'uso dello strumento Sorprendo;
- aggiornamento su professioni, normativa di riferimento, caratteristiche e richieste del mercato del lavoro e offerta formativa presenti a livello territoriale;
- scambio di buone prassi relative ad attività di orientamento sulla base dei specifici bisogni di orientamento;
- sperimentazioni per l'utilizzo di Sorprendo come strumento comune per periodi lunghi al fine di valutare gli esiti dell'azione e le dinamiche effettive in ingresso a percorsi di studio e/o lavorativi.

### Elementi di integrazione con gli altri enti territoriali

- necessità di garantire costantemente un'informazione semplice ma completa che renda chiaro il sistema orientativo/formativo regionale nelle sue principali funzioni ed attori vista la scarsa consapevolezza da parte del complesso degli utenti della disponibilità di servizi e strumenti di supporto all'orientamento;
- necessità di organizzare un gruppo di lavoro e una struttura tecnica di supporto alla rete dei soggetti operanti sulle tematiche dell'orientamento;
- necessità di adozione nel territorio di modelli di attività e strumenti di informazione e orientamento integrato, per supportare le transizioni da scuola a scuola e verso l'istruzione superiore, l'università e il lavoro;
- necessità di un centro di documentazione disponibile a tutti gli enti per raccogliere e condividere le risorse e i materiali utili a fini orientativi;
- necessità di integrazione tra scuole e strutturazione di un percorso-tipo organizzato delle istituzioni, messo a sistema, snello ed agile da attuare anche attraverso occasioni di progettazione congiunta di interventi di orientamento;
- esigenza di maggiore integrazione tra i diversi enti: associazioni di categoria, centro per l'impiego, università, scuole, ecc. anche per non rischiare di replicare la somministrazione fra più enti.

Infine, la valutazione specifica sullo strumento Sorprendo è stata indagata sia in termini di usabilità che di efficacia. Rispetto all'usabilità, nella quasi totalità dei casi, lo strumento viene valutato come facile da utilizzare, semplice e completo nelle informazioni fornite. Tale facilità d'uso è accompagnata da una valutazione positiva sulla sua capacità di essere efficace rispetto alle esigenze degli utenti. A supporto di tale valutazione, tutti gli operatori consiglierebbero l'utilizzo dello strumento ad altri operatori di orientamento. Indagando nel merito delle modalità più efficaci di utilizzo di Sorprendo, gli operatori indicano la particolare efficacia dello strumento nella consulenza individuale seguita, in particolar modo in ambito scolastico, dalla socializzazione/confronto/dibattito con il gruppo di riferimento (es. classe). In un caso, inoltre, viene segnalata l'efficacia nell'utilizzo di Sorprendo in una doppia somministrazione (pre e post) in una logica longitudinale.

Dal punto di vista dei possibili interventi di miglioramento allo strumento Sorprendo, due sono le principali indicazioni che emergono:

- da una parte la possibilità di creare un collegamento diretto con il contesto locale di

riferimento per l'utente (professioni più ricercate, offerta formativa, ecc.) magari sviluppando uno strumento che permetta il “dialogo diretto” con la rete territoriale di soggetti del mondo della formazione e del lavoro;

- dall'altra parte la possibilità di far emergere le professioni non solo sulla base della coerenza con gli aspetti di lavoro che le caratterizzano ma anche in riferimento alle abilità/capacità che l'utente possiede effettivamente (es. la comprensione della lingua italiana rappresenta un aspetto che vincola in particolar modo determinate professioni come ad esempio il/la centralinista).
- In generale, lo strumento viene valutato come particolarmente utile nella consulenza di orientamento sia nella fase di esplorazione e analisi delle professioni più compatibili che nella fase di definizione del progetto formativo e professionale.

## ***7. Ipotesi e piste di lavoro per l'implementazione del modello S.or.prendo***

Alla luce di quanto emerso da questa prima sperimentazione regionale possono essere declinate alcune ipotesi di sviluppo connesse alle specifiche esigenze del contesto. La sperimentazione ha dimostrato come sia possibile attivare processi diffusi di miglioramento della qualità del sistema locale di orientamento anche con modalità cooperative e con risorse sostenibili.

In particolare, con un minimo investimento e con una metodologia di ricerca intervento, è stato messo a disposizione del sistema uno strumento innovativo ed un approccio all'orientamento in grado di qualificare l'offerta di orientamento degli enti coinvolti, stimolando processi di progettazione integrata di interventi di orientamento rivolti a diverse tipologie di utenti e con obiettivi coerenti con i bisogni emergenti.

Accanto a questo effetto diretto in favore degli utenti e degli operatori, la sperimentazione ha promosso opportunità di cooperazione che hanno permesso di elaborare modelli di intervento condivisi e funzionali al conseguimento di specifici obiettivi, ma al tempo stesso in grado di valorizzare meglio le risorse e le esperienze territoriali.

Un ulteriore elemento di riflessione evidenziato dalla sperimentazione è senza dubbio l'emergente esigenza di formazione degli operatori coinvolti e dei docenti referenti per l'orientamento che hanno percepito le potenzialità dello strumento nell'ambito della funzione strategica dell'orientamento, aumentando la propria consapevolezza di ruolo ed il senso di appartenenza ad una comunità professionale.

In questo senso, le piste di lavoro future, per implementare ulteriormente la qualità del sistema, dovrebbero prevedere azioni utili a:

- ampliare il numero di strutture che possono dotarsi dello strumento per garantire una maggiore accessibilità alle informazioni e alle funzioni che esso offre agli utenti;
- garantire processi di formazione iniziale e continua per gli operatori di orientamento e gli insegnanti coinvolti;
- promuovere processi di cooperazione a livello locale ed intersettoriale per facilitare una progettazione integrata degli interventi ed una coerente qualificazione dei servizi.

## ALLEGATI

### Allegato 1. Quadro di sintesi dei percorsi di orientamento sperimentati

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Studenti	L'intervento rivolto a studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e finalizzato al supporto del processo decisionale per la scelta al termine del percorso formativo, si compone di due fasi principali. I Fase: attività in gruppo sull'analisi degli stili di apprendimento, sulle variabili che influenzano un processo decisionale e sulle caratteristiche delle attività lavorative (attraverso alcune domande proposte dallo strumento Sorprendo). II Fase: colloquio individuale con l'utilizzo dello strumento Sorprendo	23	TODI	Scuola secondaria di primo grado "Cocchi Aosta" - Todi	Libero di scegliere
Studenti	L'intervento rivolto ad alunni delle classi prime, seconde e terze di scuola secondari superiore di primo grado e ad utenti del CTP è inserito all'interno di un percorso più ampio di orientamento per l'acquisizione di informazioni utili sugli ambiti professionali e l'esplorazione delle proprie preferenze e aspettative. La sperimentazione di Sorprendo prevede l'utilizzo, da parte di gruppi di studenti/utenti, dei laboratori informatici per la compilazione individuale del questionario 'Professioni e Interessi'.	194	FOLIGNO	Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Piermarini"	Ad Occhi Aperti
Studenti	L'intervento rivolto ad alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e finalizzato al supporto del processo decisionale per la scelta al termine del percorso formativo, prevede l'utilizzo dello strumento Sorprendo sia in attività di gruppo per l'analisi di specifici profili professionali che da parte di gruppi di studenti/utenti, nei laboratori informatici, per la compilazione individuale del questionario 'Professioni e Interessi'.	48	ASSISI	Istituto Comprensivo Assisi 3	La Professione che ho in Mente

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Studenti	L'intervento, rivolto ad alunni di classi di terza media, è inserito all'interno di un progetto più ampio di orientamento alla scelta attivato dall'istituto. La sperimentazione dello strumento Sorprendo prevede l'utilizzo, da parte di gruppi di studenti, dei laboratori informatici per la compilazione individuale del questionario 'Professioni e Interessi'.	200	TERNI	ISTITUTO COMPENSIVO "A DEFILIS"	Progetto Triennale Orientamento
Studenti Disabili	La proposta prevedeva due interventi. L'intervento rivolto a studenti delle classi prime e seconde è stato inserito all'interno delle iniziative per il riorientamento iniziale. Sorprendo viene utilizzato tramite colloqui individuali per rispondere al bisogno di aiutare lo studente a prendere una decisione consapevole, identificando i propri interessi e le proprie attitudini in vista del proprio progetto di vita. L'intervento rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte (tra cui 2 disabili) intende favorire il processo di acquisizione delle conoscenze relative alle diverse professioni necessarie per la scelta della specializzazione. A questo scopo lo strumento Sorprendo viene utilizzato tramite colloqui individuali.	120	PISCILLE	I.T.I.S."A.VOLTA"- PERUGIA	I.T.I.S. Orienta
Studenti	L'intervento si compone di tre proposte suddivise per target: 1) alunni delle terze medie di Scuole del territorio che non hanno ancora maturato scelte 2) alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto in difficoltà didattica 3) alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto in vista della scelta post-diploma che rilevano  Nelle prime due proposte si tratta di interventi realizzati attraverso colloqui individuali con gli studenti individuati tramite l'utilizzo di Sorprendo. Nella terza proposta, tutti gli studenti coinvolti utilizzano Sorprendo ma solo alcuni vengono successivamente contattati per riflettere sui risultati ottenuti attraverso un colloquio individuale .	84	UMBERTIDE	I.I.S. " L. da VINCI"	Conoscere Per Realizzare Ingresso – Itinere - Uscita

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Studenti	L'intervento, rivolto ad alunni frequentanti le classi quinte dell'istituto che non hanno maturato alcun tipo di scelta (né di prosecuzione degli studi né di ricerca di un lavoro), prevede sia la somministrazione individuale del questionario proposto dallo strumento Sorprendo e l'analisi in piccoli gruppi di alcune schede professionali che la realizzazione di colloqui individuali per l'analisi dei risultati ottenuti.	35	PERUGIA	Istituto Tecnico Commerciale ALDO CAPITINI - VITTORIO EMANUELE II PERUGIA	Sorprendo
Giovani OF	La proposta finalizzata sia al rafforzamento della scelta effettuata per i giovani all'inizio del percorso formativo professionale che al supporto alla scelta per i giovani al termine del percorso formativo, prevede la realizzazione di colloqui individuali all'interno dei quali utilizzare lo strumento Sorprendo per la somministrazione del questionario 'Professioni e Interessi'	49	ELLERA SCALO	CONSORZIO FUTURO	Sorprendo: 4 passi nel Futuro
Giovani OF	L'intervento rivolto a giovani frequentanti i corsi in Obbligo di Istruzione e in Diritto Dovere di istruzione e formazione professionale nei tre CFP dell'Associazione CNOS FAP REGIONE UMBRIA è inserito all'interno di percorsi di orientamento rivolti sia al rafforzamento della scelta effettuata (giovani in obbligo di istruzione) che al supporto nella fase di stage e preparazione ad una scelta professionale consapevole (giovani in diritto dovere). La sperimentazione dello strumento Sorprendo prevede l'utilizzo dello strumento sia in attività di gruppo (banca dati delle professioni) che in attività individuali (questionario 'Professioni e Interessi').	70	PERUGIA MARSCIANO FOLIGNO	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE UMBRIA	Per una Scelta Consapevole
Lavoratori CIG	L'intervento rivolto a lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni di aziende che hanno richiesto l'utilizzo di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2010 è inserito all'interno del percorso orientativo per la definizione di un progetto professionale. Lo strumento Sorprendo sarà utilizzato come supporto all'interno dei colloqui individuali realizzati.	20	ELLERA SCALO	ECIPA UMBRIA	Aurora - S.Or.Prendo

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Lavoratori CIG	L'intervento, rivolto a lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni di aziende che hanno richiesto l'utilizzo di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2010, prevede la realizzazione di colloqui individuali per la somministrazione del questionario previsto dallo strumento Sorprendo.	10	PERUGIA	Sfcu soc. cons. a r.l.	Obiettivo Lavoro
Studenti Inoccupati	La proposta comprende un intervento rivolto a studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e un intervento rivolto a giovani inoccupati e disoccupati. Nell'intervento con gli studenti, la sperimentazione di Sorprendo prevede l'utilizzo, da parte di gruppi di studenti, dei computer disponibili per la compilazione individuale del questionario 'Professioni e Interessi' mentre nell'intervento con gli inoccupati e disoccupati, la sperimentazione di Sorprendo prevede la realizzazione di colloqui individuali con l'utilizzo di Sorprendo e la successiva analisi dei risultati ottenuti.	128	PERUGIA	COMUNE DI PERUGIA - INFORMAGIOVANI	M.I. "S.OR.PRENDO" – Momenti Informativi "S.Or.prendo"
Disoccupati	L'intervento rivolto a giovani disoccupati del comprensorio del folignate e dei comuni limitrofi in uscita da percorsi di istruzione universitaria è inserito all'interno di un percorso per la costruzione di un progetto professionale attraverso un'esperienza di tirocinio all'estero. La sperimentazione dello strumento Sorprendo prevede, come supporto all'esperienza di tirocinio, l'utilizzo attraverso colloqui individuali del questionario 'Professioni e Interessi'.	15	FOLIGNO	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO	Strategie di orientamento, mobilità e sviluppo
Inoccupati Disoccupati	L'intervento rivolto a giovani e adulti in cerca di lavoro, con contratti a termine in transizione all'interno del mercato del lavoro e giovani in percorsi di formazione medio-alta è inserito all'interno del percorso orientativo per la definizione di un progetto professionale. Lo strumento Sorprendo sarà utilizzato come supporto all'interno dei colloqui individuali realizzati.	100	CPI PERUGIA	PROVINCIA DI PERUGIA – AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE - CPI	Sorprendo nel Colloquio di Orientamento Specialistico

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Inoccupati Disoccupati	L'intervento rivolto ad inoccupati/disoccupati neodiplomati e neolaureati è inserito all'interno di un percorso di orientamento composto da incontri individuali e incontri collettivi finalizzato alla costruzione di un progetto professionale. La sperimentazione di Sorprendo prevede l'utilizzo dello strumento attraverso colloqui individuali.	40	CPI TERNI	PROVINCIA DI TERNI- CENTRO IMPIEGO	S.Or.Prendo nei Percorsi dei Centri per l'Impiego di Terni
Inoccupati Disabili	L'intervento rivolto a giovani inoccupati e giovani disabili in inserimento lavorativo è inserito all'interno del percorso orientativo per la definizione di un progetto professionale. Lo strumento Sorprendo sarà utilizzato come supporto all'interno dei colloqui individuali realizzati.	30	TERNI	En.A.I.P. della Provincia di Terni	SORPRENDIAMOCI: Proposta di sperimentazione dello strumento S.OR.PRENDO in percorsi di orientamento rivolti a giovani in transito verso il mercato del lavoro e giovani disabili in inserimento lavorativo

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Adulti disoccupati in difficoltà	L'intervento rivolto a persone adulte disoccupate, in età lavorativa 18-65 anni, segnalati dai servizi sociali territoriali (ex tossicodipendenti, ex alcolisti, ex detenuti, donne separate, immigrati, disabili, ecc.) è inserito all'interno di un percorso di orientamento per l'inserimento lavorativo attraverso esperienze di stage. La sperimentazione dello strumento Sorprendo prevede l'utilizzo del questionario 'Professioni e Interessi' attraverso colloqui individuali finalizzati ad un primo bilancio di competenze dell'utente.	47	TODI MARSCIANO PANICALE CITTÀ DELLA PIEVE PASSIGNANO SUL TRASIMENO TUORO CASTIGLIONE DEL LAGO MAGIONE	Cooperativa Sociale Frontiera Lavoro	Servizio di Accompagnamento al Lavoro per le Fasce Deboli
Immigrati	L'intervento, rivolto ad immigrati tra i 19 e 40 anni disoccupati, inoccupati e occupati, prevede la realizzazione di percorsi orientativi individuali per la costruzione di progetti professionali. Lo strumento Sorprendo sarà utilizzato come supporto all'interno dei colloqui individuali realizzati.	20	BALANZANO	Psycopraxis – Associazione Italiana Psicologi Professionisti	Percorso di orientamento e formazione per immigrati

Target	Descrizione sintetica	N. utenti coinvolti	Sede	Istituto/ Struttura	Titolo progetto
Studenti	L'intervento rivolto agli studenti di una classe terza e di una quarta si compone di: una prima fase finalizzata ad aumentare la consapevolezza degli studenti sulle figure professionali presenti all'interno dell'ambito territoriale di riferimento attraverso incontri con Informagiovani e Agenzie per il lavoro; una seconda fase finalizzata a favorire la conoscenza di figure professionali nuove ed alternative pur sempre collegate all'area di studio frequentata attraverso incontri e colloqui con l'utilizzo di Sorprendo; una terza fase finalizzata all'acquisizione delle tecniche per la stesura del curriculum vitae.	49	FOLIGNO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. ORFINI" DI FOLIGNO (PG)	Attiva.Mente
Studenti	L'intervento rivolto agli alunni di una classe V del Liceo Scientifico "Alessi" di Perugia è finalizzato a supportare il processo di scelta al termine del percorso formativo. Sorprendo sarà utilizzato come strumento di supporto nella realizzazione dei colloqui individuali previsti.	34	PONTE SAN GIOVANNI	Centro di Formazione Imprenditoriale	Progetto Robinson - Fase Sperimentale -
Laureati	L'intervento rivolto a disoccupati laureati è inserito all'interno di un percorso formativo professionalizzante con tirocinio. Allo scopo di acquisire informazioni rispetto ai profili professionali e verificarne la coerenza con le proprie preferenze e aspettative, Sorprendo viene utilizzato all'interno di attività di colloquio individuale.	15	PONTE SAN GIOVANNI	Ass. FORMA.Azione srl	Roadmap: una strada per orientarsi

## Allegato 2. I modelli prototipali

### 1) PROTOTIPO OF1. ORIENTAMENTO FORMATIVO

#### Tipologia Istituto/struttura

ISTITUTO TECNICO

#### Finalità

<b>X</b>	<b>Monitorare in itinere il percorso scolastico/formativo</b> La conclusione positiva di un percorso (successo formativo) dipende anche dalla capacità dello studente di tenere sotto controllo il suo andamento, verificando ad intervalli regolari: <ul style="list-style-type: none"><li>– la percezione di benessere/disagio</li><li>– i risultati di apprendimento</li><li>– le strategie per migliorare le criticità.</li></ul>
<b>X</b>	<b>Preparare ad una scelta formativa</b> La capacità di affrontare una scelta formativa comporta per lo studente: <ul style="list-style-type: none"><li>– una riflessione sul percorso scolastico precedente per identificare punti di forza / di criticità e scoperte di interessi /preferenze a livello formativo;</li><li>– l’acquisizione di un metodo per impostare correttamente il processo decisionale;</li><li>– il reperimento e la lettura/rielaborazione di informazioni corrette;</li><li>– la pianificazione di obiettivi e la definizione di impegni.</li></ul>

#### Destinatari

del proprio Istituto/Struttura

<input type="checkbox"/> classi/gruppi	numero
<input type="checkbox"/> classe/gruppo 1 classi prime e seconde	60
Totale	60

#### Il target di riferimento ed i bisogni di orientamento

L’analisi del contesto scolastico e i dati storici rilevati nei colloqui di consulenza orientativa dimostrano che una percentuale di studenti al primo e al secondo anno non sono convinti della scelta scolastica effettuata. Per arginare tale fenomeno ricorrente, la scuola può mettere in atto iniziative di riorientamento utilizzando “Sorprendo”. Tale strumento può rispondere al bisogno di aiutare lo studente a prendere una decisione consapevole, identificando i propri interessi e le proprie attitudini in coerenza con un proprio progetto di vita. Il target di riferimento sono giovani in diritto/ dovere di istruzione e formazione.

### Tipologia intervento

Destinatari	Funzione formativa	Tipologia azione orientativa	
<b>Giovani in diritto/dovere di istruzione e formazione</b>	Prepararsi alle transizioni	Orientamento formativo	Formazione per lo sviluppo di conoscenze, capacità, modi di essere utili alla gestione più efficace del processo di auto-orientamento

### Risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target)

<ul style="list-style-type: none"> <li>^ Sapere (conoscenze)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i propri interessi</li> <li>- Conoscere l'istituzione scolastica e gli sbocchi professionali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>^ Saper fare (comportamenti, abilità)</li> </ul>	Essere in grado di <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autovalutare il percorso formativo</li> <li>- Attivare e valutare il proprio stile di apprendimento</li> <li>- Sviluppare le proprie competenze orientative</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>^ Saper essere (atteggiamenti, modi di sentire)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere su di sé e riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti</li> <li>- Aumentare la motivazione personale e diminuire il disagio</li> </ul>

### Articolazione attività/obiettivi

Obiettivi/Risultati attesi	Attività (titolo)	Durata prevista in ore
Presentazione e condivisione sperimentazione e potenzialità dello strumento "Sorprendo"	<b>A1</b> - Comunicazione collegio docenti da parte dirigente scolastico; - Comunicazione commissione didattica; - Comunicazione consigli di classe.	2

Al fine di combattere l'abbandono scolastico, vengono presentate delle attività utili per: - Sviluppare competenze orientative; - Aumentare la motivazione personale e diminuire il disagio; - Autovalutare il percorso formativo da parte dello studente.	<b>A2</b> Attività in classe sullo stile di apprendimento Utilizzo " Sorprendo"	80 ore ragazzi 80 ore docenti
Verificare l'efficacia dello strumento	<b>A3</b> Valutazione strumento	10
Totale ore		172

### Strumenti e metodologia per attività

Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
A1	Presentazione e condivisione sperimentazione e potenzialità dello strumento "Sorprendo": - Comunicazione collegio docenti: presentazione nella riunione di ottobre; - Comunicazione commissione didattica: presentazione nella riunione di novembre; - Comunicazione consigli (I e II): presentazione nei Consigli di classe di novembre; - Comunicazione coordinatori: contatti diretti con i coordinatori di classe; - Comunicazioni studenti: presentazione in aula magna o presentazioni nelle singole classi coinvolte.	Sintesi della sperimentazione (motivazioni, obiettivi, attività, strumento Sorprendo, risultati attesi, modalità di monitoraggio e valutazione) Slides sulla sperimentazione Inserimento nel P.O.F	Presentazione percorso durante le riunioni degli organi collegiali con l'utilizzo di slides e di simulazioni nell'uso dello strumento Sorprendo. Presentazione percorso agli studenti con uso di simulazioni nell'uso dello strumento Sorprendo

<p>A2</p>	<p>In classe, vengono richiamati gli obiettivi del percorso e presentate le attività che si intendono svolgere per favorire una scelta consapevole del percorso intrapreso (attività sugli stili di apprendimento e sperimentazione utilizzo Sorprendo).</p> <p>Attività sugli stili di apprendimento:  Il docente introduce il concetto di stili di apprendimento collegandolo alla possibilità che difficoltà di apprendimento incontrate negli studi siano causate anche dall'utilizzo di un metodo di studio non coerente con il personale stile di apprendimento.  Il docente sottopone agli studenti le schede di lavoro sugli stili di apprendimento e discute i risultati rispetto ai principali metodi di studio</p> <p>Sperimentazione di Sorprendo:  Il docente presenta le principali caratteristiche dello strumento e organizza le attività di incontri individuali per l'utilizzo del questionario 'Professioni e Interessi' previsto dallo strumento.</p> <p>Nel colloquio individuale, lo studente utilizza Sorprendo compilando il questionario proposto sotto la supervisione del docente. Il docente interviene soprattutto per chiarire dubbi sul significato delle domande e per supportare la riflessione nelle risposte possibili.</p> <p>Sulla base dei risultati ottenuti, il docente guida la discussione rispetto</p>	<p>Schede di lavoro sugli stili cognitivi e di apprendimento</p> <p>Sorprendo</p>	<p>Utilizzo strumenti predisposti per le attività sugli stili cognitivi e di apprendimento</p> <p>Spiegazione finalità strumento</p> <p>Sorprendo</p> <p>Uso di Sorprendo:  compilazione questionario sorprendo individualmente sotto la guida dei docenti referenti.</p> <p>Riflessione domande proposte dallo strumento</p> <p>Coinvolgimento studenti a fare domande.</p>
-----------	---	---	--

	alle caratteristiche del percorso formativo intrapreso		
A3	Le attività di valutazione comprendono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– somministrazione del questionario di valutazione agli studenti al termine del percorso di orientamento;</li> <li>– colloqui con gli studenti sul percorso appena terminato;</li> <li>– colloqui con i genitori dopo la pagella e dopo la rielaborazione del questionario svolta in classe</li> </ul>	Questionari studenti Colloqui con i ragazzi Colloqui con i genitori	Distribuzione e compilazione del questionario Colloqui con studenti e genitori

### Aspetti organizzativi

a) Identificazione della 'Referente del Progetto'

b) Identificazione altre risorse umane coinvolte: Docente funzione strumentale per l'orientamento in entrata e in uscita (interna)

c) Date/Periodo di erogazione dell'intervento e sede

Azione	Periodo erogazione	Sede erogazione
A 1	Ottobre - Novembre	Istituto scolastico
A 2	Dicembre - Maggio	Istituto scolastico
A 3	Giugno	Istituto scolastico

d) Eventuale collegamento con altri percorsi di orientamento

Collegamento e collocazione temporale del Progetto rispetto ad altri percorsi/iniziative di orientamento (attuati o previsti) promossi dall'Ente/Istituto

Altri percorsi/iniziative di orientamento	Periodo
Attività di orientamento interno classi I e II con presentazione attività di laboratorio	Novembre
Visite aziendali	Novembre

– **Valutazione**

**Obiettivi della valutazione**

La valutazione è finalizzata a verificare:

- l'efficacia dello strumento in termini di aumento motivazione scolastica per raggiungere gli obiettivi professionali
- la congruità del percorso con i propri interessi.

**Metodologia di valutazione**

Compilazione questionario

Colloqui con i ragazzi

Colloqui con i genitori dopo la pagella e dopo la rielaborazione questionario svolti dalla referente progetto e la docente collaboratrice.

**Strumenti di monitoraggio e valutazione**

Questionari di gradimento

Risultati quadrimestrali

Scheda riassuntiva da passare alla fine dell'anno ai docenti triennio

## 2) PROTOTIPO CO7. CONSULENZA ORIENTATIVA

### Tipologia Istituto/struttura

ENTE DI FORMAZIONE

### Finalità

	<b>Preparare ad una scelta professionale</b>
	Si tratta della costruzione di una progettualità professionale su tempi medio-brevi. L'utente si prepara attraverso:
X	l'acquisizione di informazioni corrette;
	l'analisi e la rielaborazione delle informazioni;
	la definizione di obiettivi lavorativi a livello di preferenze personali;
	la pianificazioni di step di avvicinamento al raggiungimento degli obiettivi desiderati.

### Destinatari

di altro Istituto/Struttura (associazioni e cooperative)

<input type="checkbox"/> utenti singoli	numero
immigrati (disoccupati, inoccupati, occupati)	20
Totale	20

### Il target di riferimento ed i bisogni di orientamento

Target di riferimento: Immigrati tra i 19 e 40 anni disoccupati, inoccupati, occupati.

#### Fabbisogno di orientamento:

I cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2009 sono 3.891.295, pari al 6,5% del totale dei residenti. di cui 1.913.602 sono maschi e 1.977.693 femmine.

A partire dagli anni Novanta, l'Umbria ha visto crescere in modo esponenziale la presenza di migranti sul suo territorio con significative implicazioni sul quadro demografico regionale.

La popolazione straniera residente nella nostra Regione alla fine del 2008 ha quasi raggiunto le 87.000 unità (85.947), collocando l'Umbria al primo posto in Italia, insieme alla Emilia Romagna con una incidenza del 9,7% sull'intera popolazione regionale (fonte: 11° programma regionale di iniziative concernenti l'immigrazione ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 286/98)

In base alla analisi condotta dal Dossier Caritas Migrantes 2009 la classe d'età più consistente è quella compresa tra i 18 e i 39 anni (con una quota pari al 47,8%). Il 27,3% rientra invece nella classe d'età tra i 40 e i 64 anni, il 22,2% ha un'età compresa tra 0 e 17 anni, mentre solo il 2,7% è costituito da persone con 65 anni e oltre.

Secondo una recente indagine, condotta dall'Osservatorio sul mercato del Lavoro in Umbria nel 2007, il mercato del lavoro in Umbria continua ad attraversare una fase positiva che avvicina la regione al livello delle altre del

Centro Nord. Nello studio viene evidenziato l'apporto fondamentale dell'occupazione degli immigrati che incidono sulla popolazione attiva in misura molto elevata, infatti Nel 2007 le assunzioni di lavoratori di nazionalità straniera sono state 19.219, oltre 7.000 in più del primo semestre 2006 con una incidenza sul totale delle assunzioni che dal 21,5% è passata al 25,1%.

Nonostante i risultati ottenuti in questi anni attraverso politiche ed iniziative (regionali e provinciali) volte a favorire l'integrazione lavorativa degli immigrati, come indicato nel "X programma regionale di iniziative concernenti l'immigrazione ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 286/98", in Umbria l'inserimento lavorativo degli immigrati risente ancora di una distorsione del mercato del lavoro legata a:

percorsi prevalentemente informali, che favoriscono il lavoro in nero

la segmentazione etnica dei lavori e la mancanza di mobilità professionale, pur in presenza di livelli medio alti di formazione.

In risposta a tali condizioni del mercato del lavoro, in Umbria emerge la necessità di:

1. Sostenere iniziative di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro
2. Favorire l'incontro tra domanda e offerta
3. Migliorare l'occupabilità e favorire la mobilità professionale degli immigrati

#### Tipologia intervento

Destinatari	Funzione formativa	Tipologia azione orientativa	
Adulti occupati, in particolare con contratti a tempo, disoccupati o in transizione all'interno del mercato del lavoro Soggetti svantaggiati/fasce deboli in inserimento lavorativo	Progettare percorsi	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente al lavoro  Bilancio di competenze professionali  Supporto alla riprogettazione/adattamento dei percorsi lavorativi

#### Risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target)

▲ Sapere (conoscenze)	acquisizione di informazioni corrette sulle professioni e sulle modalità per accedere ad opportunità di lavoro
	- avere maggiore capacità di autovalutarsi

<p>♣ Saper fare (comportamenti, abilità)</p>	<p>- saper rivolgersi alle strutture pubbliche addette ai servizi di orientamento e all'assistenza nella redazione del curriculum vitae (centro per l'impiego)</p>
<p>♣ Saper essere (atteggiamenti, modi di sentire)</p>	<p>- avere maggiore consapevolezza dei propri interessi  - avere una maggiore fiducia nelle proprie capacità e competenze  - essere più motivati ad attivarsi nella ricerca di un lavoro</p>

### Articolazione attività/obiettivi

---

Obiettivi/Risultati attesi	Attività (titolo)	Durata prevista in ore
1. Favorire l'acquisizione di informazioni e l'accettazione del percorso di orientamento	<i>A1 – Contatto, accoglienza e presentazione del percorso</i>	15' a persona tot. 5 ore
2. Stimolare i partecipanti all'esplorazione, riflessione e allargamento dei propri interessi professionali.	<i>A2 – Sessione di orientamento con S.OR.PRENDO</i>	45' a persona tot. 15 ore
3. Incoraggiare i partecipanti a sviluppare la consapevolezza dei propri interessi professionali e la ridefinizione di sé.	<i>A3 – Restituzione dei risultati di sorprendo e discussione con un orientatore</i>	30' a persona tot. 10 ore
4. Dare informazioni ai partecipanti circa i servizi offerti dal centro per l'impiego, indicando sedi, contatti, funzioni, finalità ed attività, ed invitando a prendere contatto con l'ufficio più vicino per iscriversi e ricevere assistenza nella compilazione del curriculum vitae.	<i>A4 – Informativa su attività e servizi del centro per l'impiego di Perugia</i>	15' a persona tot. 5 ore
Totale ore		35 ore

### Strumenti e metodologia per attività

---

Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
A1	<p>Contatto e Presentazione</p> <p>Contatto telefonico dei partecipanti e prenotazione di un appuntamento.</p> <p>Accoglienza e presentazione: si accoglie il partecipante e si presenta il percorso che si sta per intraprendere accogliendo domande e chiarendo eventuali dubbi.</p> <p>Ricostruzione delle esperienze pregresse: Si esplorano esperienze formative e lavorative pregresse per valutare fabbisogni e motivazioni.</p>	<p>Rubrica per primo contatto</p> <p>Scheda anagrafica</p> <p>Intervista su esperienze lavorative e formative</p>	<p>Le attività di accoglienza e presentazione si realizzano in collaborazione con le associazioni e le cooperative coinvolte che oltre a individuare e contattare gli interessati, fungono da mediatori favorendo un clima disteso e partecipativo.</p> <p>Si presenta ai partecipanti il percorso di orientamento specificando attività previste e finalità.</p> <p>Attraverso una scheda anagrafica ed una intervista si ricostruiscono le esperienze pregresse e si evidenziano i fabbisogni orientativi.</p>
A2	<p><b>Sessione di orientamento con S.OR.PRENDO</b></p> <p>Esplorazione degli interessi del partecipante e dei profili professionali più compatibili, anche in relazione al proprio livello formativo: L'operatore guida il partecipante all'utilizzo del software S.OR.PRENDO, lo invita a rispondere in autonomia alle domande e ad esprimere il proprio livello di gradimento in relazione agli aspetti fondamentali e secondari delle professioni. Lo scopo di queste attività è l'allargamento del proprio orizzonte educativo-professionale e la valorizzazione dei eventuali nuovi</p>	<p>Personal computer</p> <p>Software S.OR.PRENDO</p>	<p>I partecipanti utilizzano il software S.OR.PRENDO in autonomia pur avendo a disposizione un operatore che funge da supporto anche alla comprensione dell'italiano evitando così, la compilazione casuale delle domande.</p> <p>L'operatore, inoltre, osserva in maniera partecipata e si concentra sulla gestione delle emozioni e delle reazioni in risposta al percorso di orientamento.</p>

	interessi.		
A3	<p><b>Restituzione dei risultati di sorprendo e discussione con un orientatore</b></p> <p>Colloquio e discussione dei risultati del software S.OR.PRENDO: Colloquio individuale per analizzare e discutere i risultati della sessione di orientamento con S.OR.PRENDO; descrizione dei profili professionali risultati più compatibili con le risposte; approfondimento di: competenze richieste, opportunità di lavoro e contatti per informazioni.</p>	<p>Colloquio individuale</p> <p>Scheda dei risultati di S.or.prendo</p>	<p>L'orientatore conduce il colloquio di restituzione in cui vengono analizzati i prodotti del percorso di S.OR.PRENDO, esplorate le nuove opportunità emerse e le azioni da mettere in atto.</p> <p>In sede di colloquio l'operatore affronta eventuali resistenze e gestisce le emozioni legate alle nuove opportunità emerse. il colloquio ha il fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la consapevolezza e la ri-definizione del sé, il riconoscimento delle competenze</li> <li>- aumentare l'autostima</li> <li>- stimolare la motivazione verso la strutturazione di un progetto professionale di cui si conoscono compatibilità ed opportunità.</li> </ul>
A4	<p><b>Informativa su attività e servizi del centro per l'impiego di Perugia</b></p> <p>Momento informativo in cui vengono date informazioni ai partecipanti circa i servizi offerti dal centro per l'impiego, indicando sedi, contatti, funzioni, finalità ed attività, ed invitando a prendere contatto con l'ufficio più vicino per iscriversi e ricevere assistenza nella compilazione del curriculum vitae.</p>	<p>Personal computer</p> <p>Indirizzi e recapiti telefonici degli uffici del centro per l'impiego</p>	<p>Al termine del colloquio di restituzione l'operatore fornisce ai partecipanti una serie di informazioni sulle funzioni e i servizi offerti dal Centro per l'Impiego. Lo scopo è di stimolare il contatto tra l'ente pubblico e tutta quella parte di cittadini stranieri che più difficilmente ha accesso ai servizi di orientamento. Si suggerisce quindi al partecipante di contattare e</p>

		visitare il più vicino ufficio del centro per l'impiego dove può accedere ad un incontro individuale e personalizzato dedicato alla redazione del curriculum vitae personale e all'inserimento dei propri recapiti e dati anagrafici nella banca dati del centro per l'impiego.
--	--	---

### Aspetti organizzativi

a) Identificazione della 'Referente del Progetto'

b) Identificazione altre risorse umane coinvolte: 3 Operatori per l'orientamento; 3 Referenti delle strutture coinvolte (associazioni e cooperative) per la promozione del progetto

c) Date/Periodo di erogazione dell'intervento e sede

Azione	Periodo erogazione	Sede erogazione
A 1	GENNAIO - MAGGIO (circa 5 ore)	Sede Ente di formazione Professionale Sede Cooperative e Associazioni coinvolte
A 2	GENNAIO - MAGGIO (circa 15 ore)	Sede Ente di formazione Professionale Sede Cooperative e Associazioni coinvolte
A 3	GENNAIO - MAGGIO (circa 10 ore)	Sede Ente di formazione Professionale Sede Cooperative e Associazioni coinvolte
A 4	GENNAIO - MAGGIO (circa 5 ore)	Sede Ente di formazione Professionale Sede Cooperative e Associazioni coinvolte

d) Necessità di collegamento con la Rete territoriale per l'attuazione del Progetto

- Centri per l'impiego
- Scuole
- Associazione d'immigrati, cooperative sociali ed imprese

Tipo di interazione

1. Interazione con associazioni d'immigrati e cooperative sociali per ottenere i nominativi dei partecipanti e quali sede per i colloqui.

2. Scuola: in occasione del corso di Italiano rivolto ad immigrati sono stati organizzati incontri di orientamento presso la sede della stessa scuola.

### Valutazione

### **Obiettivi della valutazione**

Valutazione ex ante: Verificare l'attuabilità del progetto in tutte le sue fasi

Valutazione in itinere: Monitorare i tempi e i modi dell'intervento.

Valutazione ex post: Ottenere dati oggettivi e misurabili sul raggiungimento degli obiettivi attesi (sapere; saper fare; saper essere) e sul gradimento del progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti. Valutare la soddisfazione in relazione al percorso di orientamento e al software SORPRENDO.

### **Metodologia di valutazione**

Valutazione ex ante:

Attraverso riunioni con i responsabili delle associazioni e delle cooperative sociali coinvolte, si procederà alla valutazione, dell'articolazione logica e sequenziale degli interventi, delle strutture, degli strumenti e delle risorse umane disponibili.

Valutazione in itinere

Si andrà a monitorare la partecipazione all'intervento ed il numero dei partecipanti nelle diverse fasi del progetto.

Valutazione ex post

Attraverso un questionario di valutazione dell'intervento, somministrato al termine dell'azione 4, si valuterà:

- il grado di informazioni acquisite in relazione alle professioni, al mercato del lavoro, alle opportunità e ai contatti per iniziare una ricerca di lavoro
- la capacità di autovalutarsi
- la capacità di rivolgersi a servizi per l'orientamento presso enti pubblici
- lo scostamento del livello di consapevolezza dei propri interessi
- lo scostamento del livello di fiducia nelle proprie capacità e competenze
- lo scostamento del livello di motivazione per attivarsi nella ricerca di un lavoro

Si valuterà inoltre il grado di partecipazione e soddisfazione network coinvolto (centro per l'impiego, Informagiovani, associazioni e cooperative sociali).

### **Strumenti di monitoraggio e valutazione**

Strumenti per la Valutazione ex ante:

Riunioni con associazioni e cooperative sociali coinvolte

Interviste

Strumenti per la valutazione in itinere:

Schede presenze e modulo adesione per monitoraggio dei partecipanti

Strumenti per la valutazione ex post:

Questionario di valutazione del percorso di orientamento in cui si valutano i risultati attesi per i partecipanti e il grado di soddisfazione nei confronti di tutti gli aspetti del percorso.

### 3. PROTOTIPO CO5. CONSULENZA ORIENTATIVA

#### Tipologia Istituto/struttura

CENTRO PER L'IMPIEGO

#### Finalità

	<b>Preparare ad una scelta professionale</b> Si tratta della costruzione di una progettualità professionale su tempi medio-brevi. L'utente si prepara attraverso: <b>X</b> l'acquisizione di informazioni corrette; l'analisi e la rielaborazione delle informazioni; la definizione di obiettivi lavorativi a livello di preferenze personali; la pianificazioni di step di avvicinamento al raggiungimento degli obiettivi desiderati.
--	---

#### Destinatari

di altro Istituto/Struttura (associazioni e cooperative)

<input type="checkbox"/> utenti singoli	numero
Inoccupati neodiplomati e neolaureati	40
Totale	40

#### Il target di riferimento ed i bisogni di orientamento

Inoccupati iscritti al CPI che non hanno ancora definito un Obiettivo professionale e che hanno la necessità quindi di intraprendere un percorso di orientamento composto da incontri individuali e incontri collettivi. Lo scopo è quello di poter mettere l'utente nella condizione di usufruire dei servizi e degli strumenti di politica attiva in modo consapevole e di usufruire delle attività di matching svolte dal CPI (tirocini, lavoro, formazione).

#### Tipologia intervento (barrare una sola casella per ciascuna categoria di destinatari)

Destinatari	Funzione formativa	Tipologia azione orientativa	
<b>Giovani in transizione verso il mercato del lavoro</b>	Progettare percorsi	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente al lavoro Bilancio di competenze professionali

#### Risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target)

<p>^ Sapere (conoscenze)</p>	<p>Conoscenza di sé: conoscenza delle proprie caratteristiche in termini di interessi, risorse, vincoli</p> <p>Conoscenza dei profili professionali</p> <p>Conoscenza del mercato del lavoro locale</p> <p>Conoscenza gli elementi fondamentali per la redazione di un Cv e della lettera di presentazione</p> <p>Conoscenza delle tecniche di ricerca del lavoro</p> <p>Conoscenze delle tecniche di comunicazione verbale e non verbale per gestire un colloquio di lavoro</p>
<p>^ Saper fare (comportamenti, abilità)</p>	<p>Identificare obiettivi professionali raggiungibili e realistici</p> <p>Saper prendere decisioni realistiche e coerenti</p> <p>Individuare e pianificare un'attività di ricerca di lavoro</p> <p>Utilizzare strumenti di ricerca attiva di lavoro</p> <p>Saper formulare un progetto professionale</p>
<p>^ Saper essere (atteggiamenti, modi di sentire)</p>	<p>Sentirsi più capaci di gestire il proprio progetto professionale</p> <p>Attivarsi nella ricerca di un lavoro</p> <p>Avere una maggiore fiducia nelle proprie capacità e competenze</p>

#### Articolazione attività/obiettivi

Obiettivi/Risultati attesi	Attività (titolo)	Durata prevista in ore
Presa in carico da parte del Centro per l'Impiego	A1. Iscrizione al Cpi ai sensi del D.lgs 181/00 Prenotazione al Seminario tematico dei Servizi offerti dal CPI	0,15
Condivisione degli obiettivi e del progetto. Presentazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, dei contenuti del colloquio orientativo ai sensi del d.lgs 181/00 che dovranno svolgere e delle sue motivazioni	A2. Seminario informativo: Presentazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro	2,30

Presentazione campi della scheda professionale di SIUL Conoscere e definire il fabbisogno orientativo (definizione di un obiettivo professionale o conoscere gli strumenti per pianificazione ricerca attiva di lavoro)		
Presa in carico nel servizio orientamento e compilazione della scheda anagrafica professionale. Instaurare una relazione e conoscere la persona.	A3. Colloquio con intervista semi-strutturata	0,45
Definizione del progetto professionale	A4. Individuare gli abbinamenti possibili tra interessi e professioni	2,30
Saper cercare attivamente il lavoro e saper pianificare una ricerca autonomamente	A5. Seminario di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e delle modalità per elaborare un progetto professionale	1,30
Piano d'azione definito chiaro e realizzabile	A6. Colloquio individuale: Verifica del piano redatto autonomamente ed eventuale riallineamento	1-2
Sostegno e monitoraggio per la realizzazione del piano d'azione.	A7. Colloqui/telefonate di feed back	1
Totale ore		10/11 ore

#### Strumenti e metodologia per attività

Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
A1	Le persone in cerca di attività lavorativa e/o formativa per usufruire di alcuni servizi del CPI devono dichiarare la immediata disponibilità lavorativa ai sensi del D.lgs 181/00 allo sportello amministrativo presentando il proprio documento e codice fiscale. Dopo l'inserimento nel data base la scheda dell'iscrizione al CPI viene stampata e sottoscritta dall'utente.	-Personal Computer dotato di software SIUL -Scheda criteri di invio al seminario o allo sportello consulenza -Schede di prenotazione seminario -Ricevuta cartacea promemoria prenotazione	Attività di sportello (inizialmente con l'affiancamento di un consulente alla persona) con intervista individuale

	L'operatore dello sportello identificando l'utente non consapevole dei Servizi offerti lo prenota al Seminario tematico dei Servizi offerti dal CPI		
A2	<p>Presentazione del progetto e dei suoi obiettivi nelle varie fasi.</p> <p>Informazione sui nuovi servizi offerti agli utenti e alle imprese in particolare del servizio accoglienza, orientamento e mediazione.</p> <p>Informazione sulle opportunità formative (corsi e tirocini) e modalità di accesso e/o finanziamento.</p> <p>Presentazione dei campi della scheda anagrafica professionale del SIUL e spiegazione del loro uso da parte del servizio.</p> <p>Discussione in plenaria degli obiettivi lavorativi dei partecipanti e dei servizi di orientamento offerti utilizzando una scheda.</p> <p>In caso di difficoltà nell'identificazione dell'obiettivo professionale viene proposto all'utente un percorso di colloqui di Consulenza orientativa con utilizzo di <b>SORPRENDO</b></p> <p>In caso di obiettivo professionale già definito, l'utente accede direttamente al Seminario su tecniche di ricerca attiva del lavoro</p> <p>Presentazione del percorso e Patto di servizio</p>	<p>Aula con videoproiettore, slides, accesso internet, Siul.</p> <p>Opuscolo informativo sintetico sui contratti di lavoro</p> <p>Scheda di rilevazione dei fabbisogni orientativi</p>	<p>Orientamento informativo di gruppo con lezione frontale e attività d'aula interattive</p>
A3	Raccolta dati, ricostruzione del percorso formativo, della storia della	Scheda anagrafica e professionale del SIUL	

	<p>persona in particolare quella legata alle scelte e i valori</p> <p>Esplorazione dei propri “desideri, interessi, rappresentazioni del lavoro, aspettative“</p>	Questionario sui valori	Colloquio individuale
A4	<p>Presentazione di S.OR.PRENDO</p> <p>Somministrazione del questionario con la supervisione del Consulente stimolando una riflessione ed un’analisi su quanto emerge.</p> <p>Successiva rivalutazione degli esiti del precedente incontro al termine della somministrazione</p> <p>Analisi e confronto delle schede dei singoli profili professionali emersi e che l’utente ha in mente operando una sintesi utilizzando le informazioni emerse durante il percorso</p> <p>Compilazione della sezione “ambiti professionali” della scheda anagrafica e professionale del d.lgs.181.</p> <p>Costruzione del progetto professionale attraverso l'utilizzo di schede di lavoro appositamente predisposte</p> <p>Prenotazione al seminario di ricerca attiva del lavoro</p>	<p>Software S.OR.PRENDO</p> <p>Scheda anagrafica-professionale SIUL</p> <p>Schede dei profili professionali (S.OR.PRENDO)</p> <p>Scheda di prenotazione seminario</p> <p>Scheda ISFOL “IL MIO PROGETTO PROFESSIONALE”</p>	Colloquio individuale
A5	<p>Presentazione delle caratteristiche del MDL e degli strumenti necessari per la ricerca attiva (cv, lettera di presentazione, tecniche di autocandidatura, informazioni sui siti dedicati al lavoro), informazioni sugli strumenti utilizzati dall’azienda per</p>	<p>Formato cv</p> <p>Internet (siti dedicati)</p> <p>Annunci di lavoro</p> <p>Elenco siti dedicati</p> <p>Fax simile piano di azione</p> <p>Scheda ISFOL Il mio piano di azione</p>	Seminario di gruppo interattivo

	<p>cercare e selezionare il personale (tipi di annunci, colloquio di lavoro...), tecniche di ricerca e selezione di informazione.</p> <p>Illustrazione di come stilare un piano di azione per il proprio progetto professionale da riconsegnare compilato nell'incontro individuale successivo.</p>		
A6	<p>Analisi del piano di azione compilato autonomamente ed eventuale revisione dello stesso con particolare attenzione alle politiche attive del lavoro offerte dal CPI.</p>	Piano di azione	Colloquio individuale
A7	<p>Verifica attraverso monitoraggio delle attività di realizzazione del piano d'azione stabilito</p>	SIUL; Scheda di monitoraggio;	Incontri/telefonate periodiche

### Aspetti organizzativi

a) Identificazione della 'Referente del Progetto'

b) Identificazione altre risorse umane coinvolte: 9 Operatori per l'orientamento

c) Date/Periodo di erogazione dell'intervento e sede

Azione	Periodo erogazione	Sede erogazione
A 1	DICEMBRE - GENNAIO	Sede CPI
A 2	GENNAIO - APRILE	Sede CPI
A 3	GENNAIO - APRILE	Sede CPI
A 4	GENNAIO - APRILE	Sede CPI
A 5	APRILE - MAGGIO	Sede CPI
A 6	APRILE - GIUGNO	Sede CPI

A 7	APRILE - GIUGNO	Sede CPI
-----	-----------------	----------

**Valutazione**

**Obiettivi della valutazione**

Valutare il grado di soddisfazione delle attività svolte con gli utenti. Valutare il grado di soddisfazione/efficacia dello strumento da parte dei consulenti/orientatori.

**Metodologia di valutazione**

Somministrazione di questionari strutturati di valutazione soddisfazione utente  
Somministrazione di questionari di valutazione dell'efficacia dello strumento e del progetto da parte del Consulente/ Orientatore

**Strumenti di monitoraggio e valutazione**

Scheda di valutazione soddisfazione utente  
Scheda di valutazione dell'efficacia dello strumento e del progetto da parte del Consulente/ Orientatore

#### 4. CASO C03. CONSULENZA ORIENTATIVA

##### Tipologia Istituto/struttura

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

##### Finalità

<b>X</b>	<p><b>Accompagnare l'esperienza di stage/tirocinio</b></p> <p>Ogni esperienza di impatto con il mondo del lavoro ha una valenza orientativa, anche se lo stage o tirocinio è finalizzato alla verifica/potenziamento delle competenze tecnico-professionali. Per fare in modo che l'esperienza diventi orientativa, è importante che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– rifletta sul bagaglio di atteggiamenti, aspettative e risorse che porta con sé nell'impatto con la nuova esperienza e si attrezzi con delle griglie di osservazione/documentazione del contesto nel quale si inserisce;</li> <li>– verifichi in itinere l'andamento dell'esperienza in termini di successi e di difficoltà che incontra;</li> <li>– rielabori alla conclusione i significati dell'esperienza e le risorse messe in campo trasferendo i risultati sulla prosecuzione del percorso formativo e sulla progettualità professionale futura.</li> </ul>
----------	--

##### – Destinatari

<input type="checkbox"/> utenti singoli	numero
in diritto/dovere di istruzione e formazione	15
<b>Totale</b>	<b>15</b>

##### Il target di riferimento ed i bisogni di orientamento

L'intervento è rivolto a studenti iscritti al terzo anno del percorso di formazione professionale che si apprestano a realizzare un'esperienza di stage. Il percorso intende accompagnare gli studenti in questa esperienza valorizzandola ai fini della costruzione di un personale progetto professionale.

##### Tipologia intervento

Destinatari	Funzione formativa	Tipologia azione orientativa	
		Giovani in diritto/dovere di istruzione e formazione	Progettare percorsi

--	--	--	--

### Risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target)

^ Sapere (conoscenze)	Conoscenza delle professioni in termini di caratteristiche, compiti specifici, requisiti, percorsi di studio/specializzazione; conoscere la situazione del mercato del lavoro locale; Consapevolezza delle proprie caratteristiche, aspirazioni e scelte;
^ Saper fare (comportamenti, abilità)	Saper confrontare le proprie esperienze, capacità e caratteristiche con quelle delle figure professionali prese in esame; effettuare scelte; definire un piano di azione per raggiungere i propri obiettivi; sapersi presentare; acquisire la capacità di lavorare con gli altri
^ Saper essere (atteggiamenti, modi di sentire)	rispettare l'autorità; essere puntuali; lavorare in situazione di stress; agire con senso di responsabilità e autonomia; essere disponibili ad imparare

### Articolazione attività/obiettivi

Obiettivi/Risultati attesi	Attività (titolo)	Durata prevista in ore
Far acquisire all'utente strumenti per conoscere e farsi conoscere dal territorio e per analizzare il mercato del lavoro locale	A1 – Incontrare il territorio	12
Far acquisire all'utente una corretta informazione sulle caratteristiche delle varie figure professionali	A2 – Conoscere le professioni	5
Aiutare l'utente a comprendere le proprie inclinazioni	A3 – Conoscere se stessi	20
Far acquisire all'utente consapevolezza rispetto alle proprie scelte professionali	A4 – Prepararsi alla scelta	15
Accompagnare l'esperienza di stage	A5 – Esperienze a confronto	10
Definire un piano di azione per la scelta professionale / formativa dell'utente	A6 – Costruire il progetto professionale	10
Totale ore		72

## Strumenti e metodologia per attività

Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
A1	<p>In classe l'operatore guida gli studenti nella ricerca di informazioni sulla realtà lavorativa territoriale attraverso la consultazione di banche dati.</p> <p>Inoltre, in concomitanza con l'incontro con gli esponenti del mondo del lavoro, si occupa di preparare con gli studenti un elenco di domande da porre agli esperti.</p> <p>Dopo le testimonianze, l'operatore valorizza gli spunti emersi per creare una mappa del 'mercato del lavoro territoriale'.</p> <p>In occasione dell' 'Open day', infine, gli studenti (sotto la supervisione dell'operatore) organizzano l'evento ed attività specifiche per presentarsi come "giovani lavoratori in formazione"</p>	<p>Banche dati istituzionali; annunci di lavoro; organizzazione di incontri con CPI, Informagiovani, agenzie interinali, aziende del territorio, responsabili di azienda; organizzazione di giornate aperte per presentare la realtà formativa</p>	<p>Accompagnamento degli utenti, nel gruppo classe, alla consultazione di banche dati; Intervento di esperti, operatori, responsabili aziendali; Testimonianze di giovani lavoratori</p> <p>Partecipazione attiva dei giovani nell'organizzazione di open day, per farsi conoscere dal territorio</p>
A2	<p>L'operatore suddivide la classe in piccoli gruppi sulla base del loro interesse verso determinati profili professionali anche alla luce di quelli che risultano i più ricercati nella realtà lavorativa territoriale (emersi nell'attività precedente).</p> <p>Utilizzando la 'banca dati' di Sorprendo e anche siti internet</p>	<p>Banca dati S.OR.PRENDO; siti internet dei profili professionali</p>	<p>Approfondimento, nel gruppo classe, o individualmente, sulle caratteristiche delle figure professionali attraverso l'utilizzo della Banca dati S.OR.PRENDO;</p> <p>Consultazione in classe di siti internet sui profili professionali</p>

	<p>dedicati alla descrizione di profili professionali, gli studenti analizzano alcune figure anche rispetto ai percorsi formativi e ai livelli di preparazione richiesti per il loro esercizio. Successivamente si realizzeranno delle attività di condivisione delle analisi effettuate al gruppo classe (ad es. tramite cartelloni gli studenti presentano alla classe il profilo che ritengono di particolare interesse).</p>		
A3	<p>L'operatore con il gruppo classe ragiona sulle principali variabili che influenzano un processo decisionale e propone delle esemplificazioni attraverso delle schede di lavoro (es. valutazione 'locus of control' interno o esterno)</p> <p>Successivamente, l'operatore presenta e propone l'utilizzo del questionario previsto da S.OR.PRENDO e organizza gli incontri individuali.</p> <p>Nel colloquio individuale, lo studente utilizza Sorprendo compilando il questionario proposto sotto la supervisione del docente. Il docente interviene soprattutto per chiarire dubbi sul significato delle domande e per supportare la riflessione nelle risposte possibili.</p>	<p>Schede di lavoro S.OR.PRENDO</p>	<p>Utilizzo di Schede di lavoro specifiche e discussione di gruppo;          Compilazione individuale del questionario S.OR.PRENDO</p>

A4	Nel secondo colloquio individuale l'operatore accompagna lo studente nella riflessione sui risultati ottenuti con il questionario Sorprendo e sulle implicazioni che ne derivano nella scelta dell'attività di stage.	Questionario S.OR.PRENDO	Rielaborazione dei questionario S.OR.PRENDO
A5	In concomitanza con l'inizio dello stage, l'operatore accompagna lo studente a riflettere sull'esperienza di stage presentandogli delle schede di lavoro che dovrà utilizzare durante l'esperienza finalizzate a: registrare le attività svolte giorno per giorno; ricostruire il significato dell'esperienza come momento fondamentale di preparazione al lavoro; analizzare il contesto organizzativo in cui si opera; collegare l'esperienza a quella formativa Al rientro dall'esperienza di stage, gli studenti dovranno condividere la loro esperienza con il gruppo classe (ad es. attraverso un breve montaggio di filmati, foto, ecc. effettuati con il proprio cellulare) e l'operatore si occuperà di ricondurre le esperienze al percorso formativo e alle competenze acquisite grazie ad esso.	Diario di bordo, schede di approfondimento, riesame della propria figura professionale alla luce dell'esperienza di stage	Compilazione individuale del diario di bordo; Discussione di gruppo sulle esperienze a confronto
A6	L'operatore presenta al gruppo classe alcune delle strategie utili per definire il proprio progetto professionale: elaborare il proprio	il modello del CV; il colloquio di lavoro; la scheda del progetto professionale	Utilizzo di esempi e simulazioni di compilazione del Curriculum Vitae; Simulazione del colloqui di

	CV, definire una presentazione personale dei propri punti di forza e dei propri obiettivi e strutturare un piano di azione con obiettivi, strategie e tempi di raggiungimento.		lavoro Lavoro in piccoli gruppi per la definizione del progetto professionale
--	--	--	--

### Aspetti organizzativi

a) Identificazione della 'Referente del Progetto'

b) Identificazione altre risorse umane coinvolte: 1 Tutor, 1 Formatore, 1 Coordinatore

c) Date/Periodo di erogazione dell'intervento e sede

Azione	Periodo erogazione	Sede erogazione
A 1	OTTOBRE - LUGLIO	Sede Ente di formazione professionale
A 2	OTTOBRE - GENNAIO	Sede Ente di formazione professionale
A 3	OTTOBRE - MARZO	Sede Ente di formazione professionale
A 4	DICEMBRE - APRILE	Sede Ente di formazione professionale
A 5	NOVEMBRE - MAGGIO	Sede di stage
A 6	APRILE - LUGLIO	Sede Ente di formazione professionale

d) Necessità di collegamento con la Rete territoriale per l'attuazione del Progetto

- Centri per l'impiego
- Scuole
- Associazioni di categoria
- Informagiovani
- Agenzie per il lavoro
- Aziende del territorio

Tipo di interazione

Il lavoro di rete è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi del percorso.

Per l'attuazione dell'azione "A1- Incontrare il territorio" verrà coinvolta la realtà locale, per stimolare la conoscenza da parte degli utenti delle opportunità offerte dal territorio in termini di ricerca di occupazione e di approfondimento formativo. L'interazione avverrà attraverso incontri organizzati nelle sedi dei CFP con Operatori dei Centri per l'impiego, Informagiovani, Agenzie interinali, Responsabili aziendali operanti nel territorio, Rappresentanti di associazioni di categoria e attraverso giornate aperte dedicate alle attività dei giovani dei CFP a cui verranno invitati gli allievi e le loro Famiglie, le scuole del territorio, gli ex allievi, i rappresentanti delle istituzioni locali e del mercato del lavoro.

### Valutazione

**Obiettivi della valutazione**

Valutare il grado di soddisfazione delle attività svolte con gli utenti. Valutare il grado di soddisfazione/efficacia dello strumento da parte dei consulenti/orientatori.

**Metodologia di valutazione**

Somministrazione di questionari strutturati di valutazione soddisfazione utente  
Somministrazione di questionari di valutazione dell'efficacia dello strumento e del progetto da parte del Consulente/ Orientatore

**Strumenti di monitoraggio e valutazione**

Scheda di valutazione soddisfazione utente  
Scheda di valutazione dell'efficacia dello strumento e del progetto da parte del Consulente/ Orientatore

## 5. CASO CO8. CONSULENZA ORIENTATIVA

### Tipologia Istituto/struttura

ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE SOCIALI

### Finalità

<b>X</b>	<b>Preparare ad una scelta professionale</b>
	Si tratta della costruzione di una progettualità professionale su tempi medio-brevi. L'utente si prepara attraverso:
	– l'acquisizione di informazioni corrette;
	– l'analisi e la rielaborazione delle informazioni;
	– la definizioni di obiettivi lavorativi a livello di preferenze personali;
– la pianificazioni di step di avvicinamento al raggiungimento degli obiettivi desiderati.	

### Destinatari

di altro Istituto/Struttura (associazioni e cooperative)

<input type="checkbox"/> utenti singoli	numero
Utenti segnalati dai vari servizi territoriali	16
Totale	16

### Il target di riferimento ed i bisogni di orientamento

Il target di utenza è piuttosto variegato perché comprende diverse tipologie di persone rientranti nelle fasce svantaggiate, seguite dai servizi sociali territoriali (ex tossicodipendenti, ex alcoolisti, ex detenuti, ecc.).

I bisogni di orientamento rilevati riguardano la definizione di un progetto professionale identificando un settore professionale verso il quale indirizzarsi e acquisendo le principali tecniche di ricerca attiva del lavoro (ad es. come ci si iscrive al Centro per l'impiego, redazione di un curriculum vitae, rispondere all'inserzione di un giornale, ecc.).

### Tipologia intervento

Destinatari	Funzione formativa	Tipologia azione orientativa	
<b>Soggetti svantaggiati/fasce deboli in inserimento</b>	Progettare percorsi	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente al lavoro

<b>lavorativo</b>			
-------------------	--	--	--

**Risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target)**

---

<p>⤴ Sapere (conoscenze)</p>	<p>Conoscere i servizi territoriali a disposizione del cittadino per la ricerca del lavoro (centri per l'impiego, enti formativi, aziende, ecc.); conoscere le procedure di iscrizione alla L.68/99; conoscere i maggiori canali informativi informatici e cartacei a cui far riferimento per avere informazioni sulle offerte di lavoro; conoscere le professioni in termini di caratteristiche, compiti specifici, requisiti, percorsi di studio/specializzazione; conoscere la situazione del mercato del lavoro locale.</p>
<p>⤴ Saper fare (comportamenti, abilità)</p>	<p>Saper confrontare le proprie esperienze, capacità e caratteristiche con quelle delle figure professionali prese in esame; definire un piano di azione per raggiungere i propri obiettivi; sapersi presentare</p>
<p>⤴ Saper essere (atteggiamenti, modi di sentire)</p>	<p>Rispettare le regole all'interno di un contesto lavorativo; portare a compimento un compito-incarico; relazionarsi in modo appropriato con colleghi e superiori</p>

**Articolazione attività/obiettivi**

---

Obiettivi/Risultati attesi	Attività (titolo)	Durata prevista in ore
Conoscenza dell'utente affluente al servizio	A1 – Accoglienza informativa, redazione e compilazione della scheda di presa in carico	1 ora
Far acquisire all'utente una consapevolezza delle proprie attitudini e capacità professionali ed extra-professionali	A2 – Compilazione di un bilancio di competenze Utilizzo del software S.OR.PRENDO	1 o 2 ore a seconda della tipologia di utente
Essere in grado di stabilire gli obiettivi del proprio	A3 – Redazione con l'aiuto ed il	1 o 2 ore a

progetto professionale	supporto dell'orientatore, del proprio progetto professionale e del Curriculum Vitae.	seconda della tipologia di utente
Svolgere uno stage orientativo e/o di reinserimento lavorativo	A4 – Proposta all'utente di uno stage orientativo e/o di reinserimento lavorativo; spiegazione delle modalità di svolgimento dello stage e delle regole da rispettare in un ambiente di lavoro.	30 minuti
Monitoraggio e conclusione stage	A5 – Nel corso di svolgimento dello stage vengono effettuate delle visite di monitoraggio aziendale per verificare l'andamento dell'esperienza con la compilazione di un questionario di verifica in itinere. Al termine dell'esperienza di stage, realizzazione di un colloquio con la compilazione di un questionario di verifica finale.	Circa due o tre mesi, dipende dalla durata dello stage
Totale ore		15

#### Strumenti e metodologia per attività

Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
A1	L'operatore invita l'utente al colloquio di accoglienza al fine di registrare i dati anagrafici e le altre informazioni utili, identificare e analizzare i bisogni orientativi dell'utente e presentare il servizio offerto e gli obiettivi che si intendono perseguire. Al termine del colloquio, l'operatore fissa la data per il colloquio successivo.	Scheda utente	Colloquio

A2	<p>Il secondo colloquio ha lo scopo di sostenere l'utente nella ricostruzione, analisi e valutazione delle proprie acquisizioni professionali e delle competenze maturate attraverso le esperienze formative, professionali ed extra professionali e identificare delle ipotesi di progetto professionale coerenti.</p> <p>A tale scopo, l'operatore presenta e propone anche l'utilizzo dello strumento S.OR.PRENDO. In particolare, vengono utilizzati il questionario 'Interessi e professioni' e le schede descrittive dei profili professionali. Su richiesta dell'utente e/o su valutazione dell'operatore alcune informazioni fornite da Sorprendo vengono stampate e consegnate all'utente per un'ulteriore riflessione.</p> <p>Al termine del colloquio si identificano delle ipotesi di progetti professionali che saranno analizzate nel successivo colloquio</p>	<p>Strumento Sorprendo</p> <p>Schede di lavoro per il bilancio di competenze</p>	<p>Colloquio</p>
A3	<p>Nel terzo colloquio, l'operatore sostiene l'utente nella rielaborazione delle indicazioni emerse nell'incontro precedente (esiti analisi delle esperienze pregresse e esiti utilizzo strumento Sorprendo) per la costruzione di un progetto di sviluppo professionale coerente e realistico rispetto al contesto sociale, le caratteristiche dell'utente e alle</p>	<p>Schede di lavoro per l'elaborazione di un progetto professionale</p> <p>Strumento Sorprendo</p> <p>Materiali informativi sui servizi per il lavoro a disposizione a livello territoriale</p>	<p>Colloquio</p>

	<p>effettive competenze possedute o acquisibili.</p> <p>Durante il colloquio inoltre, l'operatore presenta i servizi per il lavoro a disposizione a livello territoriale e le procedure di iscrizione alla L.68/99</p>		
A4	<p>L'operatore propone all'utente uno stage orientativo e/o formativo sulla base delle indicazioni emerse dal progetto professionale elaborato e accompagna l'utente nella riflessione degli impatti possibili di tale esperienza sul progetto professionale elaborato.</p> <p>Se l'utente accetta lo stage, l'operatore lo supporta nella compilazione dei documenti previsti per l'attivazione dell'esperienza.</p>	Documenti per l'attivazione dell'esperienza di stage	Colloquio
A5	<p>Durante l'esperienza di stage, l'operatore si recherà presso la sede dell'azienda/organizzazione per dei colloqui di monitoraggio sull'andamento dello stage e di riflessione sul progetto professionale intrapreso. La frequenza e la durata degli incontri viene determinata dalla complessità dell'esperienza e dagli impatti sul progetto professionale dell'utente.</p> <p>Se l'azienda/organizzazione decide di non proseguire il rapporto (con un'eventuale assunzione dell'utente), l'utente viene invitato ad un colloquio per ridiscutere il progetto</p>	Questionari di verifica dello stage svolto (in itinere e al termine dello stage)	Colloquio

professionale alla luce dell'esperienza svolta.		
---	--	--

### Aspetti organizzativi

a) Identificazione del 'Referente del Progetto'

b) Identificazione altre risorse umane coinvolte: 2 Operatori di orientamento

c) Date/Periodo di erogazione dell'intervento e sede

Azione	Periodo erogazione	Sede erogazione
A 1	OTTOBRE - LUGLIO	Sede Associazione o Cooperativa sociale
A 2	OTTOBRE - LUGLIO	Sede Associazione o Cooperativa sociale
A 3	OTTOBRE - LUGLIO	Sede Associazione o Cooperativa sociale
A 4	GENNAIO - LUGLIO	Sede di stage
A 5	FEBBRAIO - LUGLIO	Sede Associazione o Cooperativa sociale

d) Necessità di collegamento con la Rete territoriale per l'attuazione del Progetto

- Centri per l'impiego
- Servizi territoriali

### Valutazione

#### Obiettivi della valutazione

<p>Valutare il grado di soddisfazione delle attività svolte con gli utenti.</p> <p>Valutare l'efficacia percepita da parte dell'utente del percorso svolto.</p> <p>Valutare la capacità di attivazione di esperienze di stage e di risultati occupazionali raggiunti.</p>
---

#### Metodologia di valutazione

<p>Somministrazione di questionari strutturati.</p> <p>Analisi dati riferiti al numero di esperienze di stage e di inserimenti lavorativi realizzati.</p>
---

#### Strumenti di monitoraggio e valutazione

Questionari
-------------

## 6. CASO IO2. INFORMAZIONE ORIENTATIVA

### Tipologia Istituto/struttura

SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### Finalità

x	Preparare ad una scelta formativa
x	Preparare ad una scelta professionale

### Destinatari

<input type="checkbox"/> classi/gruppi	numero
Studenti classi quarte e quinte di scuole secondarie di secondo grado	50
Totale	50

### Il target di riferimento ed i bisogni di orientamento

L'intervento è rivolto a studenti delle classi quarte e quindi di scuole secondarie di secondo grado per accompagnarli e supportarli nel processo di raccolta e selezione delle informazioni utili per la scelta al termine del percorso formativo.

### Tipologia intervento

Destinatari	Funzione formativa	Tipologia azione orientativa	
<b>Giovani in diritto/dovere di istruzione e formazione</b>	Prepararsi alle transizioni	Orientamento informativo	Interventi volti all'acquisizione di conoscenze e/o centrati sulla trasmissione di informazioni relativamente ai percorsi di istruzione/formazione Interventi volti all'acquisizione di conoscenze e/o centrati sulla trasmissione di informazioni relativamente al mondo del lavoro

**Risultati attesi in termini di competenze da acquisire/sviluppare (rispetto al target)**

▲ Sapere (conoscenze)	Conoscere l'offerta formativa territoriale; conoscere i servizi territoriali a disposizione del cittadino per la ricerca di opportunità formative e/o di lavoro (informagiovani, centri per l'impiego, enti formativi, aziende, ecc.); conoscere la situazione del mercato del lavoro locale.
▲ Saper fare (comportamenti, abilità)	Identificare le variabili che influenzano il processo decisionale Rivolgersi agli specifici servizi/enti coerentemente con i bisogni che si intende soddisfare
▲ Saper essere (atteggiamenti, modi di sentire)	Maggiore consapevolezza delle opportunità formative e di lavoro e relativi servizi a disposizione a livello territoriale

**Articolazione attività/obiettivi**

Obiettivi/Risultati attesi	Attività (titolo)	Durata prevista in ore
Far conoscere i contesti economici del mercato del lavoro locale, i canali di inserimento lavorativo e la normativa e contratti di lavoro.	A1 – Servizi per il lavoro e caratteristiche del mercato del lavoro a livello territoriale	6 ore
Far conoscere l'offerta formativa post diploma nelle sue diverse opportunità (Università, Ifts, ITS, ecc.).	A2 – Le opportunità formative post-diploma	6 ore
Integrare le dimensioni 'comuni' di analisi alle diverse opzioni di scelta post-diploma: la dimensione formativa e la dimensione di prospettiva occupazionale (es. anche nella scelta di un percorso universitario sarà necessario analizzare le prospettive professionali a cui è collegato). A questo scopo, attraverso l'utilizzo di Sorprendo, viene realizzata un'esplorazione di alcuni profili professionali emergenti o di particolare interesse da parte degli studenti sia rispetto agli aspetti	A3 – Gli 'orizzonti post-diploma'	4 ore

lavorativi che le caratterizzano che dei percorsi formativi utili per poterle esercitare.		
Promuovere una maggiore auto-consapevolezza del processo decisionale analizzando le principali variabili che lo influenzano.	A4 – Il processo decisionale	4 ore
Totale ore		20

### Strumenti e metodologia per attività

Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
A1	L'operatore del Centro per l'Impiego sarà invitato dalla Scuola ad affrontare in classe (gruppo intero), in 2/3 incontri distinti, le principali caratteristiche del mercato locale, le modalità di ricerca attiva del lavoro, i servizi del Cpl e alcuni elementi utili relativi alla normativa e ai contratti di lavoro. Nella presentazione del mercato del lavoro e le relative principali figure professionali, l'operatore può far riferimento alle figure presenti nel database Sorprendo.	Materiale informativo Strumento Sorprendo	Lezione frontale Lavoro in piccoli gruppi
A2	Il docente/operatore affronta, in 2 momenti distinti, l'offerta formativa post-diploma. Nel primo incontro vengono identificate le tipologie possibili di offerta formativa, le opportunità a livello locale e vengono comunicate le disponibilità di alcuni Referenti delle opportunità formative presentate ad essere intervistati (il docente/operatore deve prima aver concordato con alcuni istituti/enti/università tale	Materiale informativo Schede di lavoro per la costruzione dell'intervista ai Referenti delle opportunità formative	Lezione frontale Lavoro in piccoli gruppi

	<p>disponibilità). Gli studenti si impegnano (individualmente o in piccoli gruppi) a riportare alla classe, durante l'incontro successivo, i contenuti dell'intervista effettuata. Nel secondo incontro viene dato spazio alle presentazioni delle interviste effettuate (anche tramite video, foto, ecc.) e forniti tutti i riferimenti utili per eventuali approfondimenti.</p>		
A3	<p>Il docente/operatore guida la classe nella scelta di alcuni profili professionali emergenti (anche sulla base dei profili analizzati nella fase A1) o di particolare interesse per gruppi di studenti. In piccolo gruppo, gli studenti utilizzano il data base di Sorprendo per analizzare tali profili con particolare attenzione agli aspetti di lavoro che la caratterizzano e i percorsi formativi che vengono proposti per poterle esercitare. Durante tale attività il docente/operatore verifica i percorsi formativi disponibili per tali profili a livello locale e informazioni utili rispetto alle possibili 'varianti' del percorso 'standard'. In alternativa, il Docente/Operatore può contattare prima dell'inizio del percorso, l'Informagiovani locale per stringere una collaborazione a tal fine. Al termine, ciascun gruppo presenta alla classe il profilo analizzato (tramite cartellone o video home</p>	<p>Sorprendo Rete internet per le ricerche del docente/operatore</p>	<p>Discussione di gruppo guidata Lavoro in piccoli gruppi</p>

	made o scenetta teatrale o presentazione power point, ecc.) e il docente/operatore si occupa di accompagnare e stimolare la riflessione degli studenti sulla stretta connessione degli aspetti formativi rispetto alle caratteristiche della figura professionale e l'importanza di valutare entrambi gli aspetti nella scelta post-diploma.		
A4	In classe, docente/operatore ricostruisce il percorso orientativo svolto e stimola e conduce la discussione con gli studenti sulle principali variabili che intervengono in un processo decisionale e propone delle esemplificazioni attraverso delle schede di lavoro (es. valutazione 'locus of control' interno o esterno; influenza di familiari/amici/adulti; ecc.)	Schede di lavoro	Lezione frontale, lavoro in piccoli gruppi

### Aspetti organizzativi

a) Identificazione del 'Referente del Progetto'

b) Identificazione altre risorse umane coinvolte: 1 Docente referente per l'orientamento/Operatore di orientamento; Referenti di istituti/enti/università disponibili a ricevere gli studenti per interviste sulle caratteristiche del percorso formativo post-diploma

c) Date/Periodo di erogazione dell'intervento e sede

Azione	Periodo erogazione	Sede erogazione
A 1	SETTEMBRE - NOVEMBRE	Istituto scolastico
A 2	SETTEMBRE - NOVEMBRE	Istituto scolastico – Sede degli istituti/enti/università coinvolte per le interviste
A 3	OTTOBRE - NOVEMBRE	Istituto scolastico – Informagiovani
A 4	NOVEMBRE - DICEMBRE	Istituto scolastico

d) Necessità di collegamento con la Rete territoriale per l'attuazione del Progetto

- Centri per l'impiego
- Informagiovani
- Istituti/enti/università a livello locale

## **Valutazione**

---

### **Obiettivi della valutazione**

Valutare il grado di soddisfazione delle attività svolte con gli utenti.

Valutare la correttezza delle informazioni recepite da parte degli utenti durante il percorso.

### **Metodologia di valutazione**

Somministrazione di questionari strutturati.

### **Strumenti di monitoraggio e valutazione**

Questionari

Riferimenti:

**Regione Umbria**

**Servizio Politiche attive del lavoro**

Sezione Sperimentazione

Dott.ssa Antonietta Petetti

Tel. +39 075 5046423

E-mail: [apetetti@regione.umbria.it](mailto:apetetti@regione.umbria.it) –orientamento@regione.umbria.it

<http://www.regione.umbria.it>

**Centro Studi Pluriversum**

Dott. Giulio Ianni e Dott.ssa Eleonora Durighello

Via Roma, 75/77 - 53100 SIENA

*Tel. +39 0577 223686*

*info@pluriversum.it*

*www.pluriversum.it*

